

Piemonte Musicale



**Rinnovato il Protocollo d'intesa
tra ANBIMA, Regione Piemonte e MIUR
Continua la pubblicazione dello "Spartito Fiscale"**

Già nel 1883 la cittadina di Leinì vide sorgere una botteguccia artigiana condotta da Giovanni Verde con il compito esclusivo di fabbricare fisarmoniche. La Ditta si rafforzò poi ulteriormente con l'apporto del figlio Giuseppe che oltre a promuovere la fisarmonica Verde nel mondo, trasforma la sua attività ponendo le basi per quello che oggi è considerato uno dei centri professionali nel settore musicale più qualificati sul territorio nazionale.

Grazie soprattutto a Maurizio Camoletto, che a partire dal 1976 prende in mano l'azienda affiancato nel lavoro da validi ed esperti collaboratori la ventata di innovazione all'interno dell'azienda fa sì che assuma un particolare rilievo internazionale in tutti i settori.



Anche nel settore degli strumenti a fiato VERDE PROFESSIONAL è in grado di offrire alla vastissima ed affezionata clientela una completa gamma di prodotti delle più importanti marche sia da studio che professionali e relativi accessori.



Il carattere familiare dell'azienda, unito alla professionalità dei servizi, fa sì che bande musicali, musicisti esperti e non, possano soddisfare le loro esigenze con la possibilità di provare gli strumenti presso i nostri locali dove sovente è possibile assistere a dimostrazioni e presentazioni delle ultime novità e tecniche del settore.



10040 LEINÌ (TO) ITALY - Via Cottin, 9
Tel. 011.9988662 - Fax 011.9973133
www.verdepro.com • info@verdepro.com

Da non dimenticare il supporto qualificato di tecnici interni ed esterni in grado di offrire assistenza specializzata e riparazioni nel minor tempo possibile.

Periodico ufficiale
dell'ANBIMA Piemonte

Anno XLVIII - Numero 1

Direttore Responsabile:
Manuela FORNASIERO

Redattore:
Massimo FOLLI

Redazione:
Ezio AUDANO
Osvaldo BOGGIONE
Carlo CAMPOBENEDETTO
James LONGO
Pierfranco SIGNETTO

Collaboratori provinciali:
Alberto MARCHISIO - Cuneo
Sergio MONFERRINI - Novara
Roberta MORA - Verbania

Hanno collaborato a questo numero:
Thomas ALTANA
Riccardo ARMARI
Katuscia COSCO
Romina CUNIGLIO
Luigi FRAMARINI
Roberto GALLINA
Mario MANCIN
Marianosa OLIVETTI
Catia PLANO
Oreste UBERTO

Amministrazione, Direzione
e Redazione:
corso Machiavelli, 24
10078 Venaria Reale (TO)

Stampa a cura di Ricci Luca
presso Litograf Arti Grafiche
via Druento, 64
10078 Venaria Reale (TO)

Autorizzazione Tribunale di Biella
N. 127 del 5 aprile 1966

Spedizione in abbonamento postale

- 4** **Odio gli indifferenti . . .**
di Massimo Folli
- 5** **L'importanza dell'informazione**
di Manuela Fornasiero
- 6** **Rinnovato il Protocollo tra ANBIMA, Regione Piemonte
e MIUR** *di Osvaldo Boggione*
- 7** **Bando di concorso di trascrizione
di musiche popolari piemontesi**
- 8** **La musica non ha confini. Perché, con chi e quando
studiare all'estero** *Marianosa Olivetti intervista Riccardo Armari*
- 9** **Primi successi della musicoterapia nelle strutture
per anziani** *di Roberto Gallina*
- 10** **Convenzioni per i possessori della tessera ANBIMA**
- 11** **Master di Direzione 2013**
- 12** **Cordelia** *di Andrea Morello*
Analisi del brano
- 16** **Note d'arancio**
- 18** **Fiscbook**
a cura della Rag. Katuscia Cosco
- 19** **Lo spartito fiscale. Inserito staccabile**
a cura della Rag. Katuscia Cosco
- 23** **Investire sui giovani . . . investire sul futuro.**
a cura di Riccardo Armari
- 26** **" . . . notizie dalla Motta"**
di Mario Mancin
- 27** **"Musicando" continua a registrare successi**
di Romina Cuniglio
- 28** **A Sommariva Bosco la giornata
Giovani Strumentisti 2013**
- 29** **La Banda Giovanile Provinciale di Cuneo
in concerto a Villafalletto** *di Oreste Uberto*
- 30** **Nozze d'oro e d'argento con la musica
per le Province di Novara e Vercelli**
- 31** **Inaugurata la nuova sede della Filarmonica Venausina**
di Catia Plano
- 32** **Fiori di Primavera a Sangano:
commenti sul concerto**
- 33** **Aldo Scheber: quarant'anni di direzione a Cannobio.
Cannero: 60 candeline di banda per Carmine Melezio.**
- 35** **La Banda Musicale di Formazza:
una banda "montanara"** *di Luigi Framarini*
- 36** **Il Premiato Corpo Musicale di Bannio
al Flicorno d'Oro** *di Thomas Altana*
- 37** **L'ultimo applauso**
- 38** **L'ultimo applauso**



Odio gli indifferenti . . .

Gentili lettori, in questo editoriale vi propongo una lettura e, di seguito v'invito a una riflessione quanto mai attuale. Lo scritto come potrete costatare è del 1917, ma esprime uno stato d'animo che ci troviamo a vivere nel nostro presente in special modo con i nostri politici a tutti i livelli (ma questo ormai non fa più notizia); sempre pronti a mettersi in mostra e a rendersi visibili ogni volta che si presenta l'opportunità di farlo, per poi darsi alla latitanza quando veramente ci sarebbe necessità di un loro intervento autorevole. Lo stesso vale per alcune persone che aderiscono e operano nel mondo bandistico e musicale in genere e in particolare nella nostra associazione, utilizzano la stessa quando più gli fa comodo e con la medesima velocità la rinnegano secondo la circostanza più o meno conveniente in cui si vengono a trovare. Dante Alighieri attribuisce a questa categoria il nome di Ignavi. Li troviamo aspramente descritti nel Canto III dell'Inferno. *Dante definisce queste anime come quelle di peccatori "che mai non fur vivi". Il disprezzo del poeta verso questa categoria di peccatori è massimo e completo. Tanto accanimento si spiega, dal*

punto di vista teologico, perché la scelta fra Bene e Male, deve obbligatoriamente essere fatta. Dal punto di vista sociale, inoltre, nel Medioevo lo schieramento politico e la vita attiva all'interno del Comune erano quasi sempre considerate tappe fondamentali ed inevitabili nella vita di un cittadino. Se l'uomo è un essere sociale, chi si sottrae ai suoi doveri verso la società non è degno, secondo la riflessione dantesca, di alcuna considerazione. (da Wikipedia). Sono passati 692 anni dalla morte del sommo poeta e nulla è cambiato, anzi ai nostri giorni sembra una moda consolidata salire sul carro del vincitore inseguendo il vento del successo il più delle volte senza aver fatto nulla per meritarselo.

Quando sarà ora di schierarci per l'una o l'altra parte, non dimentichiamocelo e soprattutto non facciamo anche noi gli indifferenti, assumiamoci le nostre responsabilità senza demandare ad altri quello che noi possiamo fare per cambiare in meglio le situazioni di disagio che si sono venute a creare in questi anni di disinteresse diffuso.

Massimo Folli

Odio gli indifferenti. Credo, come Federico Hebbel, che "vivere vuol dire essere partigiani" [nel senso di "prendere parte attiva", ndr]. Non possono esistere i "solamente uomini", gli estranei alla città. Chi vive veramente non può non essere cittadino, e quindi parteggiare. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti. L'indifferenza è il peso morto della storia. È la palla di piombo per l'innovatore, è la materia inerte in cui affogano spesso gli entusiasmi più splendidi, è la palude che recinge la vecchia città e la difende meglio delle mura più salde, meglio dei petti dei suoi guerrieri, perché inghiottisce nei suoi gorgi limosi gli assalitori, e li decima e li scora e qualche volta li fa desistere dall'impresa eroica.

L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia bruta che strozza l'intelligenza. Ciò che succede, il male che si abbatte su tutti, avviene perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, lascia promulgare le leggi che solo la rivolta potrà abrogare, lascia salire al potere uomini che poi solo un ammutinamento potrà rovesciare. La fatalità che sembra dominare la storia non è altro appunto che apparenza illusoria di questa indifferenza, di questo assenteismo. I fatti maturano nell'ombra; poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva. I destini di un'epoca sono manipolati a seconda delle visioni ristrette, degli scopi immediati, delle ambizioni e passioni personali di piccoli gruppi attivi, e la massa degli uomini ignora, perché non se ne preoccupa. E allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti. Chiedo conto a ognuno di loro del come ha svolto il compito che la vita gli ha posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmente di ciò che non ha fatto. E sento di poter essere inesorabile, di non dover sprecaire la mia pietà, di non dover spartire con loro le mie lacrime.

Sono partigiano, vivo, sento nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività della città futura che la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesa su pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla fatalità, ma è intelligente opera dei cittadini. Non c'è in essa nessuno che stia alla finestra a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.

Antonio Gramsci, 11 Febbraio 1917, su la rivista *La città futura*.

L'importanza dell'informazione

Come sapete la nostra rivista Piemonte Musicale negli ultimi tempi ha avuto alcuni cambiamenti di forma e contenuti. L'obiettivo dell'ANBIMA regionale è quello di proporre agli abbonati uno strumento utile per la gestione quotidiana delle proprie bande e cori.

Piemonte Musicale si propone come un prodotto con diverse tipologie di contenuti. Molto apprezzata è la rubrica fiscale che fornisce un valido aiuto per i dirigenti delle nostre associazioni.

Un altro inserto utile e che è ritornato nella rivista è l'analisi del brano. Indirizzata principalmente ai maestri ma anche a tutti coloro che sono appassionati di musica per banda e nutrono alcune curiosità sul *che cosa si nasconde dietro ad una partitura*.

Ecco che l'importanza dell'informazione da e verso le bande e i cori gioca un ruolo sempre in crescendo in casa ANBIMA. La testata vuole essere innanzitutto uno strumento di viaggio in quell'incredibile e affascinante avventura che si chiama *vita associativa*. Suggestioni per la gestione dell'associazione, per orientare la scelta del programma dei concerti e la condivisione delle attività che vengono svolte a livello territoriale.

Condividere un'esperienza con le bande di un'altra provincia e far conoscere le proprie iniziative ad altri. Condividere con i tanti lettori anche un semplice scatto del giorno del proprio 'Si!' è bello, soprattutto se è stata la musica a farvi incontrare ed innamorare!

Non custodite gelosamente la cronaca di un'attività svolta in casa propria, ma farla uscire dai confini e dare esempi e spunti ad altri. La possibilità di conoscere e farsi conoscere.

Un modo per sottolineare che le nostre unità di base svolgono davvero un grande lavoro ed impegno a livello sociale, che con o senza fondi ce la facciamo lo stesso e che non ci diamo per vinti. Che portiamo la musica piemontese oltre i confini regionali e nazionali. Che esistono gruppi che hanno voglia di fare e realizzare grandi progetti anche con piccole cose, se esistono la voglia e la volontà per farlo.

Comunicare ciò che viene svolto a livello locale, anche attraverso le pagine di una rivista prettamente tecnica e che si rivolge in esclusiva a bande e cori, è sinonimo di tutta questa volontà e spirito di sacrificio che noi musicisti abbiamo per fare funzionare al meglio la nostra *Grande famiglia*. Forse una famiglia un po' allargata, ma che condivide degli obiettivi e lavora insieme per raggiungerli. In fondo, la musica è proprio questo: comunicazione, informazione, condivisione, unione e solidarietà. Nello spirito dell'arte che ci accomuna, ravviviamo l'informazione, trasmettiamo e facciamo conoscere le proprie iniziative ... magari una nuova amicizia ed un nuovo sodalizio musicale potrebbero proprio nascere semplicemente sfogliando questo giornale.

L'invito a inviare testi e fotografie di curiosità e/o eventi che riguardano da vicino le nostre associazioni è rivolto a tutti i dirigenti, maestri, musicisti e coristi!

Manuela Fornasiero
Direttore Responsabile 'Piemonte Musicale'

Per richiedere un abbonamento individuale alla rivista Piemonte Musicale occorre effettuare un bonifico di Euro 11,00 sul c/c bancario intestato a ANBIMA PIEMONTE presso Banca FINECO S.p.A. **IBAN IT66L030150320000004205503** indicando la causale: **ABBONAMENTO PIEMONTE MUSICALE - Anno 2013** e spedire la scheda debitamente compilata e copia del bonifico a:
ANBIMA PIEMONTE - Casella Postale 193 - 10078 VENARIA REALE (TO)

Cognome Nome

Via

CAP Città Prov.



**MODULO ABBONAMENTI
INDIVIDUALI**

Rinnovato il Protocollo d'intesa tra ANBIMA, Regione Piemonte e MIUR

Il rinnovato protocollo d'intesa siglato il 3 aprile 2013 tra ANBIMA Piemonte, Regione Piemonte e Ufficio scolastico regionale del Ministero della Pubblica Istruzione, trova finalmente la sua realizzazione. Infatti, grazie all'impegno dell'assessore regionale all'istruzione Alberto Cirio, ci saranno quindicimila euro a disposizione per essere investiti, sulla scorta della precedente medesima esperienza, in quindici progetti di didattica musicale da attuare nelle scuole del primo ciclo di istruzione. L'intento è di offrire alle istituzioni scolastiche primarie e secondarie di primo grado un sostegno per l'ampliamento dell'offerta formativa, come previsto dall'art.21 della L.R. 28/2007 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa", in particolare sull'approfondimento della pratica musicale popolare, attingendo da un considerevole numero di soggetti competenti e accreditati a livello regionale su tali competenze.

L'attivazione dei progetti verrà richiesta agli enti musicali che svolgono attività musicali popolari sul territorio piemontese e che sono inseriti nell'albo regionale della L.R. 38/2000 "Interventi regionali a sostegno delle attività musicali" come da Regolamento regionale n. 6 del 17 luglio 2000 "Albo regionale dei soggetti svolgenti attività musicali".

Per poter pianificare il rinnovato percorso, è stato costituito il nuovo comitato tecnico scientifico, a cui fanno parte il vice presidente regionale ANBIMA Osvaldo Boggione, il vice presidente della consulta artistica Valerio Semprevivo, Antonio Catania dirigente dell'ufficio 3° dell'Usr Piemonte, Francesco Chiaro referente Usr per le attività musicali, Mario Gobello dirigente del settore istruzione e Manuela Renosio funzionario per la Regione Piemonte.



Il 31 maggio presso la sede degli uffici regionali all'istruzione si è svolta la prima riunione, durante la quale si sono poste le basi per la nascita del nuovo bando che traccerà le linee guida e le direttive per gestire i corsi e accedere al finanziamento. Il bando, di prossima uscita, sarà accompagnato dall'organizzazione da parte dell'ufficio scolastico regionale di un percorso formativo per docenti, al quale anche gli insegnanti dalle nostre associazioni potranno partecipare. Le attività di formazione ed aggiornamento, pur essendo rivolte a tutti i docenti di discipline musicali del primo ciclo d'istruzione, saranno particolarmente incentrate sulla pratica corale e strumentale.

Invitiamo quindi a porre attenzione alle prossime comunicazioni che ANBIMA trasmetterà ai propri associati al fine di sfruttare un'opportunità che servirà a dar vita ad attività qualificanti e di crescita per il mondo bandistico e corale, in stretto collegamento con il mondo della scuola e dei ragazzi.

Osvaldo Boggione





Bando di concorso di trascrizione di musiche popolari piemontesi

Su richiesta dell'Associazione "Escolo de Sancto Lucio de Comboscuro" pubblichiamo un bando di concorso di trascrizione di musiche popolari piemontesi.

Abbiamo aderito a tale richiesta perché riteniamo importante valorizzare il patrimonio della musica popolare della nostra Regione e in particolar modo perché ci consente di avviare una collaborazione con altre associazioni del territorio impegnate nel campo musicale. La nostra Associazione ritiene fondamentale agire tale politica affinché, in particolar modo in questi momenti di difficoltà economica e sociale, le associazioni che a diverso titolo operano nel settore della cultura e della musica, sappiano "fare sinergia" per dare continuità al patrimonio culturale piemontese.

I materiali informativi di tale bando sono inoltre scaricabili dal sito internet associativo all'indirizzo www.anbimapiemonte.it

Ri-scrivi la tradizione

Un concorso di orchestrazione e arrangiamento per banda.

Valorizzare la tradizione musicale della Regione Piemonte e Valle d'Aosta, per trasmetterla alle nuove generazioni, rivisitata in chiave moderna e rinvigorita: è lo scopo del **bando di concorso di orchestrazione e arrangiamento per banda "Ri-scrivi la tradizione", aperto fino al 15 ottobre 2013** e promosso dall'Associazione "Escolo de Sancto Lucio de Comboscuro" unitamente alla Provincia di Cuneo, al Comune di Sanfront ed al Comune di Frabosa Sottana, in collaborazione con l'Associazione musicale "Orchestra Fiati Antiche Contrade" di Cuneo.

Riscoprire la tradizione per farla rivivere

Il concorso, aperto a compositori di qualsiasi nazionalità e di qualsiasi età, nasce dalla volontà di invitare i giovani a riscoprire le radici della propria tradizione – in questo caso musicale – per farla propria e quindi attualizzarla: troppo spesso intesa come "pezzo da museo", la musica popolare porta invece con sé uno spirito **innovativo ed estroso**, lo stesso che anima il temperamento delle giovani generazioni.

Il concorso prevede **l'arrangiamento di una o più melodie** indicate nel bando, oltre a quello di un brano libero, purché della tradizione o di un autore della provincia di Cuneo.

Tra le proposte in concorso verranno premiate la miglior orchestrazione/arrangiamento di uno o più dei singoli brani obbligati e per la miglior suite/medley dei brani obbligati: **in palio premi fino a 500 Euro** per i vincitori di ciascuna sezione.

Tutti i dettagli del concorso, con le spiegazioni tecniche dei brani obbligati e i relativi spartiti sono consultabili sul sito dell'Ass. Escolo de Sancto Lucio de Comboscuro, all'indirizzo www.dizionarioprovenzale.it sez. Riscrivi la tradizione della nostra amata terra.

Informazioni

Per altri dettagli sul concorso o per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Associazione "Escolo de Sancto Lucio de Comboscuro a

escolodesanctolucio@hotmail.it

oppure l'Associazione musicale "Orchestra Fiati Antiche Contrade" a

fiati.antichecontrade@hotmail.it – telefono 3805333938.



La musica non ha confini. Perché, con chi e quando studiare all'estero

Colgo molto volentieri la proposta di Mariarosa Olivetti, ovvero approfondire la mia esperienza musicale parigina, ma prima di rispondere a tre semplici domande faccio una breve premessa.

Nel corso dei secoli, quasi tutti i compositori avevano come obiettivo un viaggio in Italia, patria della Mu-

Intervista

di Mariarosa Olivetti
a Riccardo Armari

contribuendo all'evoluzione dei vari repertori in tutta Europa. Oggi invece, e non solo in ambito musicale, buona parte dei giovani purtroppo esce dall'Italia alla ricerca di nuove offerte formative e sbocchi professionali, rassegnata da un sistema che offre sempre meno l'opportunità di crearsi un futuro.

Perché studiare all'estero?

Terminato il Biennio di Trombone/Euphonium presso il Conservatorio di Novara, mi sono trovato di fronte ad una bella domanda: "Ora che si fa?". Qualche produzione con orchestre e teatri, audizioni, concorsi, insegnamento ... tante esperienze, ma nulla di stabile!

C'era bisogno di una soluzione... e nel corso di una masterclass tenutasi durante il Pentabass Festival di Quincinetto

ho conosciuto il trombonista Jacques Mauger, docente e solista di fama internazionale, che mi ha trasmesso più di altri "geni del trombone" la carica giusta per decidere: "Vado a Parigi a studiare il trombone"! Penso quindi che l'esperienza di studio all'estero diventi utile quando si trovano gli stimoli giusti per crescere musicalmente, affidandosi alle competenze ed esperienze che il docente potrà trasmettere.

Con chi studiare all'estero?

Questa forse è la domanda più difficile a cui rispondere... Nel mio piccolo, grazie soprattutto alle numerose masterclass promosse da conservatori, istituti e festival musicali, sto conoscendo i più grandi musicisti interpreti degli strumenti che studio, così come capita fortunatamente ai moltissimi ragazzi che intraprendono

un percorso musicale anche non per forza professionale, ognuno dei quali mette a disposizione le proprie capacità ascoltandoti ed aiutandoti a migliorare, affrontando i repertori solistico ed orchestrale oggetto di concorsi ed audizioni in orchestre e teatri; due fra le opportunità di lavoro accessibili per noi giovani.

Ecco allora che dopo queste esperienze si è in grado di scegliere una guida, e credo che questo valga per tutte le discipline, un insegnante che possa contribuire alla nostra crescita musicale e personale.

Tornando all'esperienza parigina, ho avuto la fortuna di conoscere e seguire tre insegnanti in un colpo solo: oltre al M° Jacques Mauger con il quale ho affrontato il repertorio solistico, ho potuto studiare con i prof. David Maquet e Jean Jacques-Herbin, rispettivamente docente di passi orchestrali e docente di musica antica e da camera, affrontando le varie materie nello specifico ed ottenendo consigli mirati per migliorarmi.

Ciò che mi sento di dire è quindi quello di non scegliere "alla cieca" il conservatorio estero dove studiare, sia in Erasmus che per tutto il percorso, ma di valutare la proposta formativa assicurandosi che essa sia vantaggiosa, insegnante compreso.

Quando studiare all'estero?

Penso che ognuno di noi debba dare il massimo ed investire sul proprio percorso musicale, garantendo a se stesso l'adeguata preparazione per poter affrontare le esperienze lavorative e sperando che una di esse sia fondamentale per il nostro futuro.

Consiglio quindi a tutti i giovani musicisti di approfittare delle proposte formative che i più importanti conservatori italiani ed europei ci offrono, considerandola una delle esperienze significative per la crescita personale. Scrivo "italiani ed europei" perché non è obbligatorio andare a studiare all'estero, ovvero esistono corsi superiori molto validi anche in alcuni dei nostri conservatori, grazie all'alto livello dei docenti e degli ambiziosi piani di studi proposti.

Certo, l'esperienza all'estero racchiude in sé molti più stimoli: la grande città, nuovo stile di vita, nuovi compagni e colleghi, il "distacco" dai genitori e quindi il conseguimento di una concreta maturità che spesso si riduce soltanto all'età anagrafica, l'esperienza musicale e la possibilità di nuovi sbocchi professionali a volte ridotti al periodo di studio ma che possono diventare anche concreti posti di lavoro.

Non abbandoniamo le nostre passioni, seguiamo i nostri desideri e rimbocchiamoci le maniche: sicuramente raggiungeremo un decoroso traguardo, che sarà di stimolo per proseguire nelle scelte operate.

Riccardo Armari



Primi successi della musicoterapia nelle strutture per anziani

Il progetto sulla musicoterapia nelle Residenze per anziani, organizzato con la collaborazione della Geriatria della Città della Salute e della Scienza di Torino e del Prof. Bruno Oddenino (Musicoterapeuta e Docente



al Conservatorio G. Verdi di Torino) ha incominciato ad avere i primi successi ed apprezzamenti da parte sia dei pazienti ricoverati che del personale sanitario. Il programma si sta articolando secondo 3 metodi distinti. Il primo prevede delle sedute con musiche classiche (prescelte e raggruppate personalmente dal Prof. Oddenino) organizzate secondo tonalità scelte in base alle preferenze dei pazienti, il secondo comprende l'ascolto di canzoni del repertorio tradizionale e popolare ed il terzo si fonda sull'esibizione di gruppi musicali. Finora i pazienti che hanno aderito all'iniziativa hanno espresso grande soddisfazione, sottolineando le qualità rilassanti del metodo Oddenino (società Bioarmon) ed il piacere della rievocazione dei tempi passati suscitato dalle vecchie canzoni popolari. Un successo a parte ha avuto l'esibizione collettiva di gruppi musicali che, rompendo un po' la monotonia della vita di convalescenza, ha destato grande curiosità e partecipazione attiva di molti pazienti con balli e canti di gruppo.

Un ringraziamento particolare per la collaborazione finora prestata va fatto al gruppo Fisarmoniche in allegria dell'Unitre di Venaria Reale, alla Filarmonica di Volpiano, alla Filarmonica ed al Gruppo folcloristico Le Lunelle di Traves con cui è stato possibile instaurare fin da subito una buona intesa. Al momento l'iniziativa è stata applicata all'Ospedale Civico Città di Settimo Torinese, alla Struttura di Lungodegenza e Riabilitazione Villa Ida di Lanzo Torinese, alla Residenza San Giovanni di Castagnole delle Lanze, alla RSA di Varisella (collaborazione di Renato Durando e Virginio Perino) ed in alcune strutture sanitarie della Provincia diffuse sul territorio grazie alla collaborazione di bande e gruppi musicali ed in futuro si prevede di estenderla anche all'Istituto Riposo della Vecchiaia di Torino e alla Struttura Anni azzurri di Volpiano.

Una menzione particolare meritano il Presidente provinciale ANBIMA Piero Cerutti e la Segretaria provinciale ANBIMA Torino Mariarosa Olivetti (Banda musicale di Cantoira) per il sostegno e l'entusiasmo mostrati. Resta sempre aperto l'invito alle associazioni musicali operanti sul territorio ed alle strutture sanitarie ad aderire all'iniziativa, anche solo con saltuarie esibizioni di gruppi musicali, considerando che la musica rimarrà sempre un linguaggio universale per molti aspetti affascinante e misterioso ed in grado di trasmettere sensazioni positive se applicato nei dovuti modi, soprattutto per coloro che devono adattare la loro esistenza ai cambiamenti che la ruota del tempo impone.

Dott. Roberto Gallina

Medico Specializzando in Geriatria, Città della Salute e della Scienza di Torino



Convenzioni per i possessori della tessera ANBIMA



REGGIA DELLA VENARIA REALE

La convenzione ANBIMA - Reggia della Venaria Reale consente agli associati ANBIMA, dietro presentazione della tessera associativa e di un documento di riconoscimento, l'ingresso valido per Reggia, Giardini e Mostre in corso con biglietto ridotto.

Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito internet:
<http://www.lavenaria.it>

... e dopo la visita una piacevole sosta alla

Pizzeria - Ristorante IL BERGAMOTTO

Piazza dell'Annunziata, 7 - Venaria Reale

Tel. 011 459 8931

Convenzionato ANBIMA

Sconto 10% agli associati dietro presentazione della tessera ANBIMA

Gradita la prenotazione (necessaria per i gruppi) - Menù personalizzati su richiesta per i gruppi



Monique Girod Viaggi

Piemonte uno sconto fino al 10% sui viaggi individuali dei maggiori tour operator, e per tutti i viaggi di gruppo delle bande musicali associate: assicurazione viaggi gratuita, importanti sconti su tutti i viaggi da programmazione ed ad hoc.

Monique Girod Viaggi

Domodossola (VB) - Verbania (VB) - Momo (NO)

tel. 032446563 - www.girodviaggi.it

Specializzata nei viaggi di gruppo, concede a tutti gli associati ANBIMA



TEATRO "LA FABBRICA" DI VILLADOSSOLA

Il Comune di Villadossola (VB) garantisce a tutti i Soci ANBIMA, previa presentazione alla biglietteria della tessera sociale accompagnata da un documento d'identità, la possibilità di acquistare i biglietti per la stagione teatrale 2012/2013 a prezzo ridotto.



MASTER DI DIREZIONE 2013

Docenti: M° Paolo BELLOLI - M° Lorenzo PUSCEDDU

Obiettivi: Favorire la formazione, lo scambio, la condivisione ed il confronto delle pratiche e delle tecniche di direzione fra i Maestri Direttori delle Bande Musicali Piemontesi.

Consentire alla Banda Musicale ospite di realizzare una due giorni di studio sui brani del proprio repertorio con la guida di due prestigiosi nomi della musica bandistica nazionale.

Modalità: una Banda Musicale ospita il master mettendo a disposizione la propria struttura, la strumentazione ed il proprio organico strumentale, proponendo una lista di 8 ÷ 10 brani del proprio repertorio, fra i quali il docente ne sceglierà 4 ÷ 5 che saranno oggetto di studio per la due giorni

Partecipanti: Al master potranno partecipare fino ad un massimo di 10 direttori o aspiranti tali che abbiano una buona lettura delle chiavi di basso e di violino.

I partecipanti dovranno essere muniti delle parti guida originali dei brani oggetto del corso, i cui titoli verranno comunicati all'atto dell'iscrizione. Non sarà ammesso l'utilizzo di fotocopie in quanto vietate dalle vigenti normative sul copyright.

Quote di partecipazione:

€ 40,00 per i soci ANBIMA Piemonte - € 60,00 per i soci ANBIMA - € 80,00 per i non soci

Programma degli incontri:

sabato

dalle 10.00 alle 13.00 sessione teorica: analisi dei brani e preparazione della prova
dalle 15.00 alle 19.00 sessione pratica: prove con la banda musicale

domenica

dalle 09.00 alle 13.00 sessione pratica: prove con la banda musicale
dalle 15.00 alle 17.00 sessione teorica: analisi del lavoro svolto - conclusioni – considerazioni
ore 17.00 eventuale concerto di chiusura (se voluto dalla banda musicale ospite)

Calendario:

M° Paolo BELLOLI	
Data	Banda
28 e 29 settembre	VERBANIA
5 e 6 ottobre	ALBIANO (TO)

M° Lorenzo PUSCEDDU	
Data	Banda
28 e 29 settembre	DOGLIANI (CN)
5 e 6 ottobre	CASSINE (AL)

Per informazioni e adesioni:

Presidenza Regionale ANBIMA Piemonte - Ezio AUDANO
e-mail: info@anbimapiemonte.it - tel. 338.221.77.22

Presidenza Provinciale ANBIMA Alessandria e Asti - Vincenzo PISTIS
e-mail: anbima-al-at@libero.it - tel. 334.319.80.77

Presidenza Provinciale ANBIMA Biella - Massimo FOLLI
e-mail: massfol@tin.it - tel. 329.216.42.59

Presidenza Provinciale ANBIMA Cuneo - Osvaldo BOGGIONE
e-mail: info@anbimacuneo.it - tel. 339.432.99.68

Presidenza Provinciale ANBIMA Novara e Vercelli - Giuseppe REGALLI
e-mail: fabri.re@libero.it - tel. 322.80.62.26

Presidenza Provinciale ANBIMA Torino - Piero CERUTTI
e-mail: presidenza@anbimatorino.it - tel. 335.37.61.44

Presidenza Provinciale ANBIMA Verbania Cusio Ossola - Aldo PICCHETTI
e-mail: aldopicchetti@yahoo.it - tel. 340.351.81.10



Cordelia di Andrea Morello

Analisi del brano

Scheda

Autore Andrea Morello

Casa Editrice Edizioni Musicali Wicky

Grado di difficoltà 3

Durata 6'20''

Organico Symphonic band

Genere Epico

Anno di pubblicazione 2003

Prima esecuzione I Concorso Bandistico Internazionale Valle d'Aosta 2005

NOTE

Un'antica leggenda valdostana racconta che Giove, disputando la corona a suo padre Saturno e non riuscendo nell'intento, cercò dimora in Spagna con i suoi figli Picus e Cordelus. Quest'ultimo, diventato capo dei Salassi, attraverso le Alpi venne in Valle d'Aosta, ove, in una delle più belle località, fondò una città di nome Cordelia, che diventerà dopo la conquista romana Augusta Praetoria Salassorum, l'attuale Aosta. Con questo brano, Andrea Morello ha voluto evocare Cordelia negli anni del suo massimo splendore fino all'arrivo delle legioni romane che, sconfiggendo i salassi diedero inizio a una nuova civiltà.

ORGANICO

Flauto/Piccolo – Oboe – Fagotto – Eb Clarinet – Bb Clarinet 1/2/3 – Bb Bass Clarinet

Eb Alto Sax 1/2 – Bb Tenor Sax – Eb Baritone Sax - F Horn 1/2 – Bb Trumpet 1/2/3

Trombone 1/2 – Euphonium – Tuba – String Bass – Timpani – Mallet – Percussion 1/2/3

STRUTTURA FORMALE

Suite in tre movimenti:

Allegro Marziale – Andante Espressivo – Allegro con Spirito

ANALISI FORMALE

Primo movimento

Nelle prime 27 battute nella tonalità di Sib maggiore, il tema introduttivo di carattere marziale è affidato a trombe e tromboni all'unisono. Il sostegno ritmico - armonico è costituito da un semplice ma efficace accompagnamento a semiminime ribattute.

The image shows a musical score for the first movement of 'Cordelia'. It features six staves: F Horn 1-2, Bb Trumpet 1, Bb Trumpet 2-3, Trombone 1, Trombone 2, and Euphonium/Basses. The key signature is one flat (Bb) and the time signature is common time (C). The music is marked with a forte (f) dynamic and includes 'simile' markings for the Euphonium and Basses. The score shows the first 27 measures, with the horns and trumpets playing a rhythmic pattern of eighth notes and the trombones and euphonium/basses providing a steady accompaniment of semiminimae.

A battuta 13 subentrano ottavino, flauti, oboe, clarinetti primi e piccolo in Mib che variano il ritmo rendendo più incalzante l'arrivo a battuta 27.

Musical score for measures 13-27. The score is for five instruments: Flute/Piccolo (Fl./Picc.), Oboe (Ob.), Bassoon (Bsn.), Eb Clarinet (Eb Cl.), and Bb Clarinet 1 (Bb Cl. 1). The music is in the key of D minor (three flats) and 4/4 time. It features a complex rhythmic pattern with many sixteenth and thirty-second notes, and some triplets. The tempo is marked 'Piu' Mosso' and the time signature is 120.

A battuta 28 si modula a Mib maggiore; flauti, oboe, clarinetti e sax alto, intonano un nuovo tema di carattere giocoso.

Musical score for measures 28-47. The score is for six instruments: Flute/Piccolo (Fl./Picc.), Oboe (Ob.), Bassoon (Bsn.), Eb Clarinet (Eb Cl.), Bb Clarinet 1 (Bb Cl. 1), and Bb Clarinet 2-3 (Bb Cl. 2-3). The music is in the key of D major (two sharps) and 4/4 time. It features a new, more playful theme. The tempo is marked 'Piu' Mosso' and the time signature is 120. The score includes dynamic markings like 'mf' and 'f', and a 'Tutti' marking. A 'Solo I' marking is also present.

Da misura 40 a 47, il tema di saxofoni, corni e trombe, grazie all'utilizzo della tonalità relativa minore, suona come un avvertimento per gli audaci e operosi salassi che con tenacia resisteranno per più di 100 anni alle incursioni delle legioni romane.

Musical score for measures 40-47. The score is for six instruments: Alto Saxophone 1-2 (A. Sax 1-2), Tenor Saxophone (T. Sax), Baritone Saxophone (B. Sax), Flute 1-2 (F. Hn. 1-2), Bb Trumpet 1 (Bb Trpt. 1), and Bb Trumpet 2-3 (Bb Trpt. 2-3). The music is in the key of D minor (three flats) and 4/4 time. It features a new theme for saxophones, horns, and trumpets. The tempo is marked 'Piu' Mosso' and the time signature is 120. The score includes dynamic markings like 'f' and 'Tutti'.

A battuta 48, la ripresa del tema in Mib maggiore è arricchita da un controtema di 4 battute eseguito da sax tenore e tromboni.

Musical score for measures 48-51. The score is for four instruments: Bb Trumpet 1 (Bb Trpt. 1), Bb Trumpet 2-3 (Bb Trpt. 2-3), Trombone 1 (Trbn. 1), and Trombone 2 (Trbn. 2). The music is in the key of D major (two sharps) and 4/4 time. It features a new theme for trumpets and trombones. The tempo is marked 'Piu' Mosso' and the time signature is 120.



Secondo movimento

La tonalità d'impianto scelta per l'Andante espressivo è Sol minore.

Per evocare l'inesorabile arrivo delle legioni romane, le prime sei battute introduttive sono formate da squilli di trombe e tromboni raddoppiati dai clarinetti.

Da bat. 66 a 77, tutta la banda espone un tema di mestizia, poiché gli attacchi sono cominciati. Da bat. 78 a 89, lo stesso tema assume una forma notevolmente cameristica; quindi oboe, fagotto e sax alto sono sostenuti dalle armonie di clarinetti II-III, clarinetto basso, corno, trombone ed euphonium. Inoltre, da bat. 66 a 89, l'omioritmia di triangolo e concert tom, accresce la sensazione del lento incedere dell'avanzata romana.

Da bat. 90 a 93, le trombe annunciano l'inizio della battaglia.

Da bat. 94 a 97, flauti, oboe, piccolo in Mib e clarinetti I eseguono il tema di risposta.

Da bat. 98 a 105 si sovrappongono due temi: uno più acuto e legato eseguito da flauti, oboe e clarinetti l'altro più basso e ritmico eseguito da tromba I, trombone I, euphonium e xilofono.

La direzione verso il basso di questi due temi, volutamente contrapposti, evoca la fine della cultura alpina dei salassi. L'imperialismo romano, aveva come obiettivo il totale controllo dei valichi dell'arco alpino occidentale.

A bat. 106, il tema iniziale leggermente modificato si trasforma in una piccola coda che con le sue 8 battute chiude il secondo movimento. Le II e III trombe eseguono squilli a note ribattute.

Terzo movimento

La tonalità d'impianto scelta per l'Allegro con spirito è Sib maggiore.

Questo movimento, in netto contrasto con il precedente, celebra il trionfo delle schiere romane e per questo motivo è formato da temi di carattere energico e brillante, dove l'elemento imprescindibile è il ritmo.

Questa parte non presenta grandi difficoltà d'insieme poiché le sezioni strumentali procedono spesso omoritmicamente, ma una componente da non trascurare che ne determina il buon esito, è sicuramente lo staccato che deve essere eseguito in modo leggero e brillante da tutte le sezioni.



Andrea Morello nato a Ivrea nel 1971, ha intrapreso gli studi musicali presso l'Istituto Musicale Regionale di Aosta sotto la guida del Maestro Giorgio Girotto. Diplomato in Oboe (con il massimo dei voti) al Conservatorio G. Verdi di Torino. Nel 1996 si perfeziona con il Maestro Francesco Pomarico partecipando ai Corsi Internazionali di Musica all'Università di Oviedo. Attualmente collabora con diverse orchestre italiane tra cui l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI. Dal 1994 è primo oboe nell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte con la quale ha effettuato tournée in tutto il mondo. È stato direttore della Società Filarmonica Vittoria di Tavagnasco. Questo ruolo lo ha portato a comporre alcune marce che si distinguono per le melodie accattivanti supportate da una solida base armonica e per una scrittura musicale di grande efficacia.



*Continua la rubrica intitolata **Note d'Arancio** dove festeggiamo i nostri musicisti che, grazie alla comune passione, hanno coronato il loro sogno d'amore dando vita ad una nuova famiglia. Invitiamo quindi i Presidenti delle Unità di Base associate a comunicare eventuali felici eventi corredati da un breve testo e relativa foto. Naturalmente la regola è che entrambi gli sposi devono essere musicisti.*

Cristina Gianati & Matteo Gandelli

Cristina Gianati (clarinetto) e Matteo Gandelli (percussioni) del Corpo Musicale di San Rocco di Premia si sono uniti in matrimonio il 16 giugno 2012



Roberta Borromeo & Thomas Altana

Thomas, è Presidente e Vice Maestro della Banda di Bannio, membro della Fanfara Alpina Ossolana. Roberta è membro organico delle Bande di Bannio e Crevoladossola e collaboratrice semi assidua di numerose altre formazioni. Sabato 25 agosto 2012 sono convolati a giuste nozze circondati da parenti, amici e suonatori.

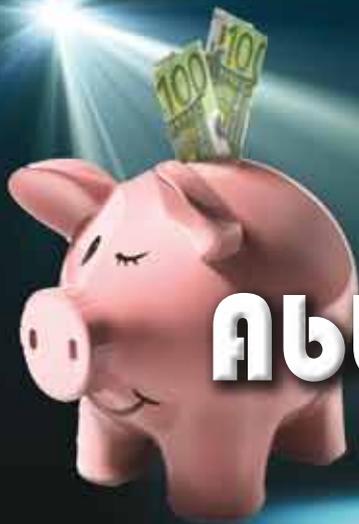
Caterina Piralli & Fabrizio Albertini

Fabrizio suona il basso ed è il presidente della Filarmonica di Massiola. Caterina suona il clarinetto. Si sono sposati sabato 14 Luglio 2012. Entrati tutti e due in banda alla fondazione conoscendosi fin da piccolini.



Marzia Piazza & Lorenzo Lanza

Lorenzo e Marzia si sono uniti in matrimonio lo scorso primo settembre. Lorenzo suona la tromba nella Filamonica di Massiola dalla fondazione, Marzia suona il sax soprano da oltre 10 anni. Si sono conosciuti proprio in banda.

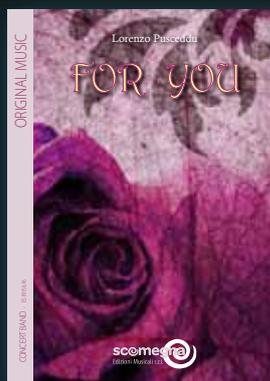


Abbonamento 2013

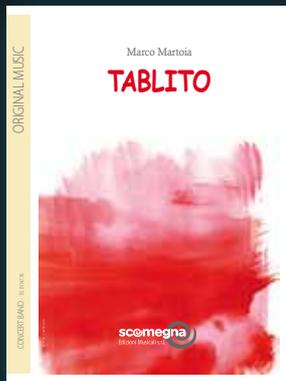
Grazie a tutte le bande che con la loro adesione hanno decretato il successo della campagna "Abbonamento 2013"! Siamo sicuri che nel futuro saremo sempre più numerosi ad aderire a questa vantaggiosissima formula dell'Abbonamento. Tutti gli abbonati riceveranno a settembre ben 9 brani per un valore commerciale di 715 Euro, compresi nella quota di 199 Euro pagati per l'Abbonamento. Ecco i brani:



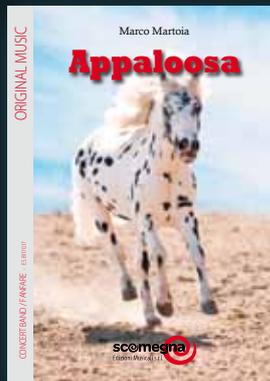
FARCANA
di Lorenzo Pusceddu
durata 5' - difficoltà 2 - prezzo 78 Euro



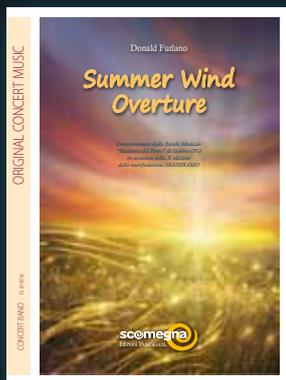
FOR YOU
di Lorenzo Pusceddu
durata 4' - difficoltà 3 - prezzo 65 Euro



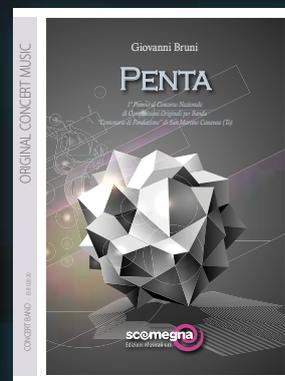
TABLITO
di Marco Martoia
durata 4' 30" - difficoltà 3 - prezzo 85 Euro



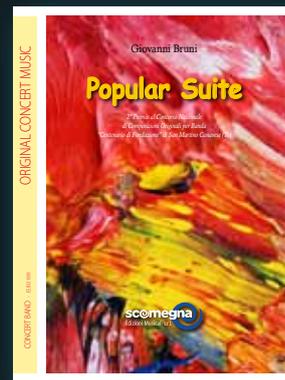
APPALOOSA
di Marco Martoia
durata 3' 30" - difficoltà 3 - prezzo 78 Euro



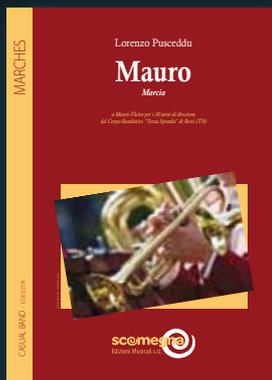
SUMMER WIND OVERTURE
di Donald Furlano
durata 4' 30" - difficoltà 3 - prezzo 85 Euro



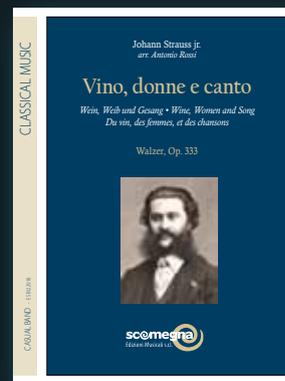
PENTA di Giovanni Bruni
1° premio al Concorso di Composizione "Centenario di Fondazione" di San Martino Canavese (To)
durata 7' - difficoltà 3 - prezzo 116 Euro



POPULAR SUITE
di Giovanni Bruni
2° premio al Concorso di Composizione "Centenario di Fondazione" di San Martino Canavese (To)
durata 5' - difficoltà 2,5 - prezzo 100 Euro



MAURO
di Lorenzo Pusceddu
durata 3' - difficoltà 2 - prezzo 43 Euro



VINO, DONNE E CANTO
di Johann Strauss jr.
arr. Antonio Rossi
durata 5' - difficoltà 3 - prezzo 85 Euro



*f*ISCBOOK a cura della Rag. Katiusia Cosco

Nell'intento di divulgare l'informazione a tutti gli associati, riportiamo alcune richieste di chiarimenti pervenute dai nostri lettori a seguito del successo riscosso dalla rubrica "Lo spartito fiscale".

Ricordiamo che eventuali quesiti possono essere inviati a mezzo mail all'indirizzo
info@anbimapiemonte.it.

Dalla Provincia di Torino ci scrivono:

Al fine di dare un contributo di rimborso alle spese sostenute per la partecipazione volontaria alle attività dell'associazione, ogni anno distribuiamo a tutti gli associati un rimborso spese forfetario proporzionato al numero delle prove e delle manifestazioni alle quali l'associato ha presenziato.

Ogni associato firma regolare ricevuta che viene poi registrata nel rendiconto economico dell'associazione. Ci chiediamo se questa operazione è corretta o se dobbiamo apportare qualche accorgimento.

Grazie

Il rimborso spese, di norma, dovrebbe essere corrisposto a fronte di spese effettivamente sostenute dall'associato per trasferte o missioni effettuate fuori dal comune di residenza o per spese vive sostenute in nome e per conto dell'associazione e preventivamente autorizzate dalla stessa. Si ricorda che questo è l'unico modo per rimborsare agli associati le spese sostenute, dal momento che, e lo ricordiamo,

è assolutamente vietata la distribuzione degli utili sotto qualsiasi forma.

Dalla Provincia di Biella ci scrivono:

Da qualche hanno utilizziamo per il rimborso forfetario di spesa del nostro Maestro la regola di esenzione prevista dall'art. 67 del TUIR per Direttori artistici e collaboratori tecnici per cori, bande musicali e filodrammatiche che perseguono finalità dilettantistiche.

È possibile equiparare a "collaboratori tecnici" anche quei musicisti che vengono convocati occasionalmente per rinforzare l'organico strumentale in caso di esecuzioni d'eccezione?

Ad oggi risulta ancora da chiarire che cosa intenda la norma con la definizione di "collaboratore tecnico". Diverse interpretazioni, dalle più ampie a quelle più restrittive, forniscono una lettura molto diversificata su tale significato.

In modo ragionevole, ci pare che la qualità di "collaboratore tecnico" debba essere riferita a quelle persone che, in modo diretto, concorrano alla realizzazione della direzione artistica delle bande musicali e filodrammatiche che perseguono finalità dilettantistiche (vedi ad esempio: maestri direttori, vice maestri, insegnanti dei corsi di formazione specifica del complesso).

Ad ogni buon conto, al fine di ottenere una lettura univoca della norma, la Presidenza Nazionale ANBIMA ha presentato un interpello sull'argomento alla Direzione Generale dell'Agenzia della Entrate di Roma. Sarà nostra cura informarvi circa il responso ricevuto.

Dalla Provincia di Cuneo ci domandano:

In caso di trasferta fuori del territorio comunale, al fine di evitare di incrementare eccessivamente i costi con il noleggio di un pullman, chiediamo ad alcuni nostri soci di utilizzare la propria vettura per trasportare i musicisti e riconosciamo loro un rimborso monetario sulla base dei Kilometri percorsi con una tariffa Kilometrica ACI (molto) ridotta, dietro la presentazione di un'apposita scheda di rimborso viaggi.

Vorrei sapere perché qualche tempo fa il nostro commercialista ci ha suggerito di consegnare il corrispettivo in buoni benzina e non in denaro.

Laddove si debba ricorrere al rimborso Km è possibile riconoscere un importo che comunque non sia superiore a quanto previsto dalle tariffe ACI.

Tali costi chilometrici sono ricavabili dal servizio web fornito dall'ACI all'indirizzo <http://www.aci.it/>. Ribadiamo però, che sarebbe più corretto che l'importo del rimborso venga erogato attraverso la consegna di buoni benzina per un valore pari al rimborso da riconoscere, in quanto acquistandoli l'associazione riceverà una fattura, giustificativo più appropriato per il riconoscimento della spesa.

Lo spartito fiscale ...

A cura di Ezio Audano e Katuscia Cosco

Trattiamo in questo numero gli aspetti formali della gestione di un'associazione senza fini di lucro legati alla registrazione documentale delle attività.

Tali registrazioni, nel realizzare le evidenze documentali necessarie ad assolvere le fasi cogenti del processo amministrativo per il mantenimento del riconoscimento della condizione di "Ente di tipo associativo", con la conseguente conservazione delle agevolazioni previste dell'applicabilità del regime forfettario, diventano anche la storia documentata della vita associativa.



Sommario

Il libro dei soci	IX
I libri sociali	X
In particolare.....	X
Libro Cassa e Banca	XI
Registro degli inventari.....	XI
Nell'atto costitutivo occorre.	XII



IL LIBRO DEI SOCI

Il libro dei soci, rappresenta, insieme, agli altri verbali, un valido strumento di prova dell'effettivo perseguimento della finalità non commerciale e una modalità gestionale trasparente.

Rispetto alla forma, escludendo qualsiasi obbligo di vidimazione, esso riporta i dati anagrafici e la storia associativa delle persone che hanno ottenuto la qualifica di "socio".

A tal proposito ricordiamo che l'ottenimento della qualifica di socio conferisce al soggetto i diritti e i doveri sanciti dallo statuto associativo e dalle vigenti normative in materia di associazionismo.

Lo status di socio, inoltre, conferisce al singolo il diritto di decidere dei destini dell'associazione, diventando parte degli organi decisionali e statutari.

Pertanto, diventa fondamentale l'esistenza di un documento che certifichi oggettivamente quali siano le persone che possono esercitare i "poteri decisionali" dell'associazione.

Il registro dei soci non deve essere necessariamente un libro, ma può essere una raccolta delle stampe aggiornate e firmate periodicamente dal legale rappresentante, prodotte attraverso l'utilizzo di un programma di videoscrittura o di un data base che consentono agevolmente l'aggiornamento dei dati e l'archiviazione elettronica dei diversi aggiornamenti.

Il registro dei soci deve contenere alcuni dati obbligatori ed altri facoltativi sulla base della più ampia funzionalità che si vuole ottenere dal documento stesso.

I dati che sarebbe bene inserire nel libro soci sono:

- Cognome e nome del socio
- Luogo e data di nascita
- Residenza e/o domicilio
- Codice fiscale
- Data di ammissione nell'associazione
- Data di recesso, di decesso, di espulsione o di decadenza dalla qualifica di socio.
- Versamento quota sociale annuale
- Ruolo svolto
- Annotazioni varie (riconoscimenti conferiti, strumento suonato o parte ricoperta, eventuali funzioni direttive assunte, ecc...)

Sul sito web dell'ANBIMA Piemonte all'indirizzo

<http://anbimapiemonte.it/modulistica/moduli> è riportato un facsimile del documento.

È opportuno che l'ammissione al ruolo di socio sia accompagnata da una domanda sottoscritta dall'interessato, nella quale lo stesso dichiara l'accettazione incondizionata dello statuto associativo e delle eventuali norme e regolamenti vigenti. Nel contempo deve essere autorizzato il trattamento dei dati e delle immagini personali ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 ai fini del perseguimento degli scopi associativi.

Per i minori è necessario che la domanda di ammissione sia sottoscritta dagli esercenti la patria potestà (genitori o chi ne fa le veci) i quali, nel contempo, sollevano il legale rappresentante dell'associazione dalle responsabilità civili e penali derivanti da cause non dipendenti dalla propria volontà.

Sul sito web dell'ANBIMA Piemonte all'indirizzo

<http://anbimapiemonte.it/modulistica/moduli> è riportato un facsimile del documento.



Il libro dei soci deve riportare nel frontespizio o nella prima pagina l'intestazione con la seguente dicitura:

Libro dei soci della "Associazione _____"

con sede legale in _____ Via _____

costituita in data _____

con atto costitutivo registrato presso (es: l'Agenzia delle Entrate di _____) in data _____

codice fiscale e/o partita IVA _____.



Il libro Verbali Assemblée è il libro necessario per l'annotazione di tutte le delibere assembleari

I libri sociali

Come visto per il libro dei soci, la tenuta dei libri sociali ha una duplice funzione: da un lato, garantire la trasparenza nei confronti dei soci in termini di condivisione degli atti decisionali dell'organizzazione, dall'altro, documentare l'attività svolta dall'ente.

Pur in assenza di una specifica normativa in materia, la redazione per ogni organo di verbali, attraverso cui tenere memoria per tutte le riunioni di quanto trattato, delle delibere assunte nonché delle attività svolte, in particolare di quelle che non generano movimentazioni contabili, rappresenta un valido strumento di prova dell'effettivo perseguimento dell'attività non commerciale e una modalità gestionale trasparente.

Rispetto alla forma, si consiglia un'archiviazione ordinata dei verbali, stampati periodicamente su carta intestata, progressivamente numerata, riportando in calce, per ogni incontro, la firma del presidente dell'organo deliberante e del segretario di volta in volta nominato.

Nonostante la dottrina in materia dichiara che non è obbligatorio redigere il verbale in caso di non deliberazione, si consiglia di redigerlo anche per le riunioni in cui non siano state assunte delibere sottoposte a votazione.

In particolare:

Le decisioni prese ai diversi livelli associativi devono essere formalizzate e verbalizzate al fine di non incorrere in interpretazioni personali circa i provvedimenti da assumere.

Normalmente i verbali vengono redatti per:

- le assemblee dei soci;
- le assemblee del Consiglio Direttivo;
- le relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti, se nominato.

Anche in questo caso, l'utilizzo di un "Libro dei verbali", può essere sostituito dalla stampa della relazione redatta con un programma di video scrittura.

Il verbale della riunione deve essere redatto e quindi riletto ed approvato dai partecipanti alla riunione e sottoscritto dal verbalizzante e dalla persona che ha presieduto la riunione stessa.

Oltre al resoconto della riunione e delle decisioni assunte, il verbale deve riportare:

- il luogo e l'ora dello svolgimento della riunione;
- l'ordine del giorno per il quale è stata convocata la riunione;
- il nominativo dei partecipanti e degli eventuali assenti, delle persone che sono sopraggiunte in ritardo e di quelle che hanno lasciato la riunione prima della conclusione;
- il nominativo delle persone che hanno preso la parola con il sunto dell'intervento;
- il risultato delle eventuali votazioni avvenute riportante il numero degli aventi diritto al voto;
- la descrizione ed i tempi di attuazione delle decisioni assunte ed il nominativo della/delle persona/e responsabile/i alla realizzazione della risoluzione convenuta.

A tal proposito, al fine di assolvere alle disposizioni di legge, salvo ulteriori indicazioni riportate dallo statuto associativo, ricordiamo che l'Assemblea ordinaria dei soci deve essere convocata almeno una volta all'anno, con lo scopo di discutere ed approvare il rendiconto consuntivo annuale e la previsione di spesa annuale.

La mancanza dell'assolvimento di tale requisito, citato dall'art. 5 del DLgs 460/97 e dall'art. 148 del TUIR, provoca il decadimento automatico dello status di Ente di tipo Associativo, a favore di Ente Commerciale.

Sul sito web dell'ANBIMA Piemonte all'indirizzo <http://anbimapiemonte.it/modulistica/moduli> è riportato un facsimile di verbale.



Il libro dei verbali deve riportare nel frontespizio o nella prima pagina l'intestazione con la seguente dicitura:

Libro verbali organo riunito della "Associazione _____"

con sede legale in _____ Via _____

costituita in data _____

con atto costitutivo registrato presso (es: l'Agenzia delle Entrate di _____) in data _____

codice fiscale e/o partita IVA _____.



Libro Cassa e Banca

La tenuta dei conti delle nostre associazioni, avviene normalmente secondo la modalità “per cassa”, cioè annotando tutti i movimenti nel momento in cui vengono pagati o incassati.

Il registro di Cassa e il registro di Banca, riportano fedelmente tutti i movimenti delle entrate e delle uscite.

Anche in questo caso, non è necessario riportare le registrazioni su uno specifico registro (acquistabile comunque presso rivenditori specializzati); è sufficiente assolvere a tale funzione tramite la stampa periodica dei conteggi, tenuti attraverso un più comodo ed agevole foglio elettronico di calcolo, che può essere strutturato con evidenze mensili più consone alla gestione amministrativa dell'associazione.

Ovviamente tutti i movimenti e le giacenze risultanti, devono trovare riscontro con movimenti bancari del conto corrente intestato personalmente all'associazione.

Le evidenze stampate devono essere sottoscritte dal tesoriere o dalla persona incaricata alla tenuta della cassa e controfirmata dal legale rappresentante.

La raccolta delle evidenze stampate sarà l'elemento sul quale il collegio dei revisori dei conti (laddove nominato) dovrà esprimersi circa la correttezza e messo a disposizione su specifica richiesta dei soci.

Registro degli Inventari

Il registro del patrimonio materiale, denominato più comunemente “registro degli inventari”, riporta le caratteristiche degli strumenti e delle attrezzature di proprietà dell'associazione.

La tenuta del registro degli inventari non è obbligatoria per le nostre associazioni, ma può risultare un utile supporto che consente di identificare l'entità e la collocazione dei beni posseduti dall'associazione.

Il registro degli inventari dovrebbe riportare le seguenti voci:

- tipologia del bene
(strumento, attrezzatura, mobile da arredo, ecc...);
- denominazione del bene;
- marca e tipo;
- quantità;
- data della presa in carico;
- valore economico alla presa in carico;
- stato di conservazione;
- data dell'alienazione;
- persona eventuale alla quale è stato affidato;
- annotazioni ulteriori.

Tale documento deve essere aggiornato alle variazioni, o comunque annualmente, per mantenere la maggiore fedeltà dell'esistente.

Sul sito web dell'ANBIMA Piemonte all'indirizzo

<http://anbimapiemonte.it/modulistica/moduli>

è riportato un facsimile del registro degli inventari.

Libro cassa-banca. Il libro cassa ha lo scopo di seguire quotidianamente il flusso di denaro in entrata e in uscita dell'associazione e di determinare il saldo giornaliero. Tale saldo dovrà trovare effettiva corrispondenza con il denaro (contanti, assegni, ecc...) posseduto dall'associazione. Il libro banca andrà periodicamente riconciliato con l'estratto conto affinché i saldi coincidano. La precisa tenuta del libro cassa-banca è una buona base per costruire il bilancio di fine anno.



Nell'atto costitutivo occorre inserire... e quindi attuare...

Piccolo promemoria

Ricordiamo alcune clausole, da rispettare e da inserire nei relativi atti costitutivi o statuti redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata, al fine di poter godere delle agevolazioni previste e per il contestuale riconoscimento di Ente di tipo associativo

(rif.: art. 5 del DLgs 460/97 e art. 148 del TUIR)

a) Divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

b) Obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

c) disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

d) obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie.

e) eleggibilità libera degli organi amministrativi, principio del voto singolo di cui all'articolo 2532, comma 2, del codice civile, sovranità dell'assemblea dei soci, associati o partecipanti e i criteri di loro ammissione ed esclusione, criteri e idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti; e' ammesso il voto per corrispondenza per le associazioni il cui atto costitutivo, anteriore al 1 gennaio 1997, preveda tale modalità di voto ai sensi dell'articolo 2532, ultimo comma, del codice civile e sempreché le stesse abbiano rilevanza a livello nazionale e siano prive di organizzazione a livello locale.

f) intrasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa.

Investire sui giovani . . . investire sul futuro!

Il Progetto “Giovaninbanda”, di cui tutti noi conosciamo la storia, ha dato la possibilità a moltissimi giovani musicisti appartenenti alle nostre compagini musicali di ampliare le proprie conoscenze attraverso attività didattiche e laboratori indirizzati proprio a loro stessi, grazie alla professionalità dei docenti e dei direttori coinvolti in questa brillante iniziativa. Primo fra tutti, l’istituzione delle rappresentative provinciali, una nuova opportunità per sperimentare il repertorio bandistico in un gruppo composto da soli giovani, attività che fin da subito ha acquisito un ruolo determinante anche per la crescita delle singole realtà locali.

E noi della provincia di Biella, senza mancare di rispetto ai colleghi delle altre province, siamo fortunati, e lo diciamo con un pizzico d’orgoglio, a far parte della nostra rappresentativa provinciale perché, sin dal suo primo concerto, non si è mai verificata alcuna interruzione dell’attività. La banda, infatti, ha esordito il 1 luglio 2010 con un concerto che ha segnato l’inizio di una prolifica attività artistica che conta ad oggi ben venti

concerti con svariati programmi musicali (l’ultimo, lo scorso 10 giugno). Un ottimo risultato, se si considera che ciascun componente prende parte regolarmente in primis alle attività della propria banda musicale! Ma prima di raccontarvi le esperienze trascorse in questo 2013, ci teniamo a ringraziare coloro che fin da subito hanno creduto a questo progetto: i Presidenti ANBIMA Ezio Audano (regionale) e Massimo Folli (provinciale) per aver pensato al progetto ed istituito la compagine di cui facciamo parte, l’assessore provinciale Mariella Biollino e la giunta comunale di Candelo per il supporto e l’appoggio logistico, oltre che l’utilizzo gratuito dei locali del salone polivalente per lo svolgimento delle prove, il Lions Club di Biella per la borsa di studio che ogni anno riceviamo e che destiniamo ad un’attività che possa coinvolgere tutti noi musicisti della banda provinciale.

Ed ora veniamo alle attività svolte quest’anno, raccontate da alcuni dei protagonisti:

STAGE DI PERFEZIONAMENTO IN CLARINETTO

Docente, M° Leon Bosch (Olanda)

Nei giorni 19 e 20 gennaio, è stato organizzato dal docente Ivano Longo uno stage di clarinetto con il Maestro olandese Leon Bosch, dal 1989 clarinetto solista dell’Orchestra Filarmonica olandese ed insegnante presso il Conservatorio di Maastricht.

“Sono stati due giorni molto intensi ed impegnativi per noi clarinettisti che ne abbiamo fatto bagaglio culturale per approfondire lo studio del nostro strumento. Ognuno di noi ha preparato uno o più brani da perfezionare insieme all’insegnante ospite: abbiamo eseguito studi, duetti, quartetti, quintetti e brani accompagnati dal pianoforte. Costituendo inoltre un coro di clarinetti di circa venti elementi, diretto dai due docenti, abbiamo potuto conoscere ed eseguire durante il saggio alcune composizioni originali per questa insolita formazione.

Leon Bosch ha manifestato grande soddisfazione al termine della sua masterclass, evidenziando in ognuno di noi pregi e difetti al fine di migliorare la nostra formazione strumentale. È stata un’esperienza nuova ed interessante perché ciascuno dei partecipanti ha provato per la prima volta ad esibirsi in gruppi strumentali a noi estranei, muovendo i primi passi nella musica d’insieme eseguita con soli clarinetti.” Beatrice Meliconi, clarinettista

“Allo stage erano presenti persone di diverse età, con capacità ed interessi disparati, ma con un grande legame: la musica! La passione, le emozioni e l’energia che essa ci trasmette sono state il filo conduttore di tutto lo stage. Leon Bosch, colui che ci ha accompagnati in questi due giorni intensi, è stato una guida capace e umile; con la sua esperienza e la sua passione per il clarinetto ha fatto crescere in noi la voglia di perfezionarci, di migliorare musicalmente e di continuare a far vibrare le corde dell’anima con la nostra musica.” Irene Mosca, clarinettista

“Da quando ho iniziato a suonare il clarinetto, mi sono sempre confrontata con i miei compagni di banda, ma mai avrei pensato di avere la fortuna, un giorno, di poter conoscere dal vivo un grande professionista, facendomi intendere la vera “magia” che un semplice tubo di legno può creare a te, ma soprattutto agli altri.



In soli due giorni, molti ragazzi (compresa me!) sono infatti riusciti a comprendere il legame che s'instaura tra un musicista ed il proprio strumento. Attraverso piccoli e semplici accorgimenti, ed anche qualche truccetto, Leon ci ha insegnato a far rendere il più possibile un brano musicale attraverso il nostro inseparabile clarinetto! Molto interessante è stato studiare ed eseguire due quartetti per clarinetti perché bello e gratificante è stato il risultato ottenuto, anche solo da quattro giovani musiciste come Irene, Cecilia, Martina ed io. Penso dunque che partecipare ad una masterclass del tuo strumento sia un'esperienza unica attraverso cui comprendere il vero significato della musica: non è importante saper suonare uno strumento con alto livello tecnico, ma è fondamentale saperlo suonare con il cuore, trasmettendo le tue emozioni a chi ti ascolta! Grazie Maestro Leon!" Laura Mosca, clarinettista

"L'incontro con il docente olandese è stato emozionante e proficuo per tutti: un grande professionista che ha saputo dare a tutti noi ottimi consigli; ci ha fatto provare e riprovare i vari brani fino a raggiungere il miglior risultato, trasmettendoci la sua passione ha saputo cancellare le nostre insicurezze, e tutto questo sempre con una calma ed una gentilezza tali da diventare per lui vere peculiarità. E poi il saggio finale, svoltosi presso la sede del Biella Jazz Club, palcoscenico che ha ospitato i grandi nomi di questo genere musicale... che soddisfazione!! Ed infine lui, il maestro Leon: la sua esibizione ha evidenziato le sue grandi doti di clarinettista. Un esempio che ha rinnovato in noi la voglia di suonare e migliorare. Spero che si ripetano presto eventi simili!" Lorenzo Delpiano, clarinettista

I GIOVANI DIRIGONO I GIOVANI

Musicambiando, Verrone 4 maggio 2013

Il primo concerto del 2013, intitolato "Musicambiando", si è svolto a Verrone in occasione di una serata benefica. Trattandosi di una serata dedicata ai giovani, abbiamo pensato di selezionare due brani previsti in programma e farli dirigere ai due ragazzi della banda che da qualche mese affiancano allo studio dello strumento quello della direzione per banda, frequentando il corso biennale tenuto in Valle d'Aosta dal compositore e direttore spagnolo Ferrer Ferran. Ecco le loro impressioni:



"La vita bandistica ci propone innumerevoli stimoli e iniziative che portano a far crescere la nostra cultura musicale in diversi ambiti. La fortuna di fare parte di un'associazione come la nostra ha così permesso a molti ragazzi di suonare con la propria rappresentativa provinciale per i corsi di direzione per banda. In tal modo abbiamo avuto la possibilità di essere diretti da nuovi aspiranti maestri e di seguire gli insegnamenti che venivano suggeriti dai docenti ai corsisti. Proprio grazie a queste esperienze è cresciuto in me lo stimolo di indagare su quel mondo talvolta poco conosciuto della direzione per banda. Così, lo scorso settembre mi sono iscritto al Corso biennale di direzione per banda tenuto dal Maestro Ferrer Ferran in Valle d'Aosta. Un'esperienza incredibile che mi sta insegnando molto, non solo sulla direzione, ma riguardo la Musica e tutta la magia che c'è in essa. Un mondo complicato, ma capace di esprimere infinite emozioni. Emozioni che, grazie a due grandi persone come Massimo Folli e Riccardo Armari, sono riuscito ad esprimere dirigendo per la prima volta la nostra Banda musicale giovanile. I due Maestri mi hanno dato la possibilità di preparare un brano per il concerto intitolato "Musicambiando", svoltosi il 4 maggio scorso a Verrone e rivolto quest'anno ai giovani. Quale miglior occasione quindi per far dirigere un giovane?? Un grazie di cuore ai fantastici musicisti ed amici che mi hanno sostenuto nell'impresa." Simone Geda, sassofonista



“Dirigere la banda giovanile? Beh, direi un’esperienza indimenticabile!

Non tutti gli allievi di un corso di direzione hanno la possibilità di poter toccare con mano quello che significa dirigere una banda. E, per di più, quando sali sulla pedana e ti trovi di fronte sessanta ragazzi che sono pronti a suonare per te, la sensazione che si prova è difficile da spiegare a qualcuno che non si è mai cimentato in questo campo. È un misto tra emozione, paura e felicità!

Mi ritengo dunque molto fortunato di poter affrontare, a soli vent’anni, questa grande esperienza che a mio parere è molto importante per la formazione di un musicista.

Ringrazio dunque i maestri Massimo Folli e Riccardo Armari e tutti i ragazzi della Banda giovanile provinciale per questa splendida opportunità che mi è stata concessa.” Simone De Troia, flautista

LA BANDA GIOVANILE IN CONCERTO

Candelo e Vigliano Biellese

E come ho iniziato, tocca a me concludere questo nostro racconto.

Come anticipato dai due Simone, oltre ad esibirci alla serata *“Musicambiando”* abbiamo realizzato altri due importanti concerti: il primo all’interno della rassegna *“Maggio musicale”* a Candelo e il secondo nel corso della manifestazione *“Oltre il giardino”* a Vigliano Biellese. Con piacere abbiamo preso parte alla rassegna candelese, lo scorso 25 maggio, perchè durante il concerto si sono svolte le premiazioni per i musicisti che hanno festeggiato 25, 50 e 60 anni di attività bandistica, le più note *“Nozze d’oro e d’argento con la musica”*.

Dopo aver reso omaggio a Verdi e Wagner nell’anno in cui ricorre il Bicentenario dalla loro nascita, abbiamo presentato al numeroso pubblico un programma di musica originale per banda per finire con una selezione delle più conosciute canzoni di Giorgio Gaber.

Di particolare impatto è stato il brano *“El Quijote”*, poema sinfonico per narratore e banda scritto da Ferrer Ferran ed ispirato all’omonima opera di Cervantes (la voce narrante è stata affidata a Riccardo Alberto).

D’impronta più leggera è stato invece il programma di Vigliano Biellese: abbiamo riproposto alcuni titoli eseguiti a Candelo per poi spaziare con la musica da film e nuovamente l’omaggio a Giorgio Gaber. Inoltre, anche in questo concerto sono risaliti sul podio i due Simone, un’ulteriore spazio per mettere in pratica gli insegnamenti acquisiti durante il corso di direzione.

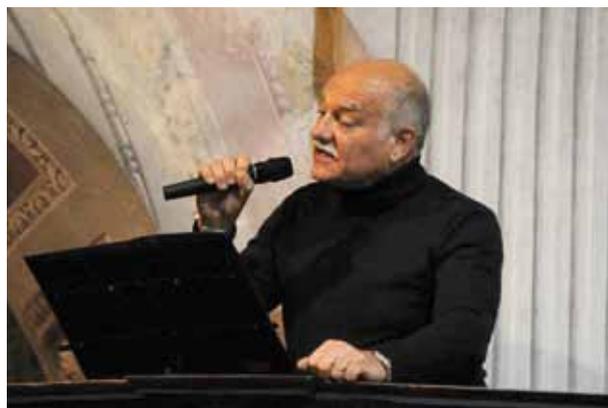
Dopo la pausa estiva, ci attendono altri tre concerti tra cui la trasferta alla Reggia di Venaria Reale, il prossimo 15 settembre, in occasione della Rassegna musicale organizzata dal Corpo musicale G.Verdi di Venaria.

Ma fervono i preparativi per l’appuntamento più prestigioso, il concerto dell’epifania organizzato in collaborazione con il Lions Club presso il Teatro Sociale Villani di Biella, un’occasione unica per i ragazzi!!

Da direttore della banda giovanile provinciale, infine, non posso che essere soddisfatto perché i ragazzi sono motivatissimi e trasmettono un entusiasmo incredibile, l’energia giusta per costruire insieme un percorso musicale di crescita e divertimento a cui auguro di partecipare a tutti i giovani musicisti non solo del Piemonte!

M° Riccardo Armari

Beatrice, Irene, Laura, Lorenzo, Simone G., Simone DT.



“... notizie dalla Motta”

La Motta, in origine Motta degli Alciati, è la forma abbreviata con cui i Biellesi usano denominare il paese di Mottalciata dove ha sede la Banda Musicale di Mottalciata-Castellengo le cui origini risalgono al lontano 1859.

Con queste poche righe, desidero darvi “notizia”, invece, sulla storia degli ultimi anni di vita della banda partendo dall'ultimo evento svoltosi in paese nello scorso mese di aprile in collaborazione con il Coro Biellese La Campagnola e con il patrocinio del Comune di Mottalciata: “La primavera musicale di Mottalciata”. La manifestazione ha avuto inizio il 13 aprile con il raduno bandistico che ha visto la partecipazione graditissima del Corpo musicale di Crevoladossola e della Filarmonica Donatese; l'appuntamento successivo, a cura del Coro, si è svolto sabato 20 con la rassegna di canto Corale nella quale sono intervenuti, oltre che ai padroni di casa, il gruppo vocale Candelo in Coro ed il coro Bismantova di Reggio Emilia; infine lo scorso 27 aprile abbiamo concluso la serie di appuntamenti con il nostro concerto eseguito presso la palestra comunale. Il programma come al solito variegato, ha toccato vari temi quali colonne sonore di film, successi della disco dance adattati all'organico bandistico, brani sempre verdi come New York New York e My Way per omaggiare il grande Frank Sinatra, terminando con il classico sudamericano Brazil.

Nell'occasione si sono esibiti anche i 10 giovani allievi che da un anno circa stanno studiando con la guida del nostro team di insegnanti ormai collaudato. Va segnalato il “più giovane” fra gli allievi: Adriano (classe 1950) che per amore della musica (è anche componente del Coro La Campagnola) ma soprattutto per amore dei nipoti Riccardo, già elemento della banda, di Emanuele ed Alessandro giovani allievi, si sta dedicando al basso tuba. Gli interventi del sindaco e del maestro hanno sottolineato la bontà del progetto che con tanto lavoro e dedizione abbiamo portato avanti negli ultimi anni.

Il primo cittadino, con l'amministrazione, durante il suo mandato, ci è stato particolarmente vicino incitandoci, talvolta, a prendere iniziative volte a coinvolgere sempre più i ragazzi che si sono avvicinati alla nostra associazione definendo l'ambiente: “salutare e particolarmente adatto alla crescita e alla formazione dei ragazzi stessi” auspicando, nel prossimo futuro, l'ingresso del nipotino fra le fila della banda stessa; mentre sono le parole di Giorgio Poli, il maestro di Somma Lombardo (VA) che ci segue da qualche anno, rivolte al folto pubblico, a fare la fotografia perfetta: “...al mio arrivo a Mottalciata cinque anni fa, ho trovato una buona banda musicale che tuttavia necessitava di molti aiuti esterni per eseguire i concerti. Ora avete una banda vostra, formata per quasi la totalità da giovani elementi di Mottalciata e dintorni..” rivolgendosi al presidente Marco Stievanin “.. tutto per merito di coloro che si sono prodigati con dedizione e passione...Mottalciatesi siatene fieri.”

I giovani elementi a cui si riferiva il maestro sono i diciotto che hanno terminato il triennio di formazione bandistica nel 2012, (hanno ricevuto l'attestato lo scorso febbraio in occasione della festa della bagna caoda organizzata dalla banda) che assieme ai quattro allievi del corso precedente formano ormai a pieno titolo l'ossatura della nostra banda.

In conclusione a tutti coloro che ci chiedono il segreto del successo che ha ottenuto il nostro operato, iniziato con non poche perplessità qualche anno fa, e che auspichiamo possa sempre più rivelarsi efficace con nuovi progetti orientati a catturare l'attenzione dei ragazzi, rispondiamo in coro che abbiamo messo in campo tanto volontariato, dedizione e soprattutto passione...passione ed ancora passione, tutto ciò è stato percepito dai ragazzi, dai genitori, dagli amministratori e dalla popolazione tutta.

Un augurio di buon futuro a tutti Voi

Mario Mancin



“Musicando . . .” continua a registrare successi

Continua la rassegna villafalleteuse “Musicando...”, promossa dalla Banda Musicale “ConteCorrado Falletti” di Villafalletto con l'intento di promuovere sul territorio l'arte della musica in tutte le sue forme. Sabato 16 marzo ha riscosso un enorme successo l'appuntamento con “le Fisarmoniche del Monviso”, complesso nato nel 2004 dall'idea e dall'impegno del Maestro Claudio Boglio, attuale direttore anche della Banda Musicale Villafalleteuse.

Le “Fisarmoniche del Monviso si sono esibite il 16 marzo a Villafalletto

Ampiamente raggiunto lo scopo della serata: quello cioè di portare la musica e la cultura piemontese tra la gente e per farlo la fisarmonica appare davvero come

uno degli strumenti più appropriati. Si sono presentati all'appuntamento oltre venticinque suonatori di ogni età, che si sono esibiti rigorosamente dal vivo e senza l'ausilio di basi musicali.

La serata, che ha visto l'alternanza di momenti di musica, di poesia popolare e di ballo, ha trascinato l'entusiasmo del numeroso pubblico che, divertito, ha preso immediatamente spazio nel salone Tavio Cosio dando inizio alle danze ininterrotte fino a tarda sera. Chi ha avuto la fortuna di partecipare allo spettacolo e, soprattutto, è riuscito ad entrare nel salone gremito di spettatori, ha potuto ascoltare un repertorio molto vario: dal ballo occitano ai balli popolari europei, senza però dimenticare valzer, mazurke e polke per gli amanti del ballo liscio.

Tra un'esecuzione e l'altra si è potuto gustare l'intrattenimento del presentatore che ha mantenuto alta l'attenzione anche grazie alle bellissime poesie presentate. In particolare ha molto ben interpretato una prosa composta proprio da Tavio Cosio, poeta piemontese autore di tantissimi testi scritti nel nostro bellissimo dialetto. Ed è stato fondamentale ricordare che la poesia e la musica non sono solo arti raffinate e “per pochi” ma sono soprattutto identità e tradizione, patrimonio di tutti.

Importante è stato anche l'intervento del sindaco di Villafalletto Ilio Piana il quale ha sottolineato ancora una volta l'importanza della musica sul territorio ed ha accolto favorevolmente anche questa tappa della manifestazione. E non ci si poteva aspettare altro da una amministrazione comunale che sempre ha dimostrato di essere molto attenta alla promozione della cultura e non ha esitato a dare il proprio appoggio alla “Banda” ed al progetto “Musicando”.

Ancora una volta questa serata ha rappresentato un importante segno di continuità con la realtà bandistica



villafalleteuse; infatti alcuni membri della Banda, grazie all'impegno costante e comune del Maestro Claudio, sono anche suonatori di fisarmonica e membri del complesso che si è esibito sabato sera, ed hanno rappresentato quel filo rosso che sta legando tutte le tappe di Musicando.

Al termine della serata non poteva di certo mancare il “rinfresco alpino” che grazie all'efficiente collaborazione del Gruppo Alpini di Villafalletto, non ha fatto mancare, per tutti i partecipanti, un abbondante e gustoso momento di convivialità.

“Musicando” ha concluso questa edizione sabato 27 aprile nella Chiesa Parrocchiale di Villafalletto con l'esibizione di un quintetto di ottoni e un quartetto d'archi con clarinetto solista.

Romina Cuniglio



A Sommariva Bosco la Giornata Giovani Strumentisti 2013



Più di 70 giovani strumentisti provenienti dalle bande musicali di Bene Vagienna, Carrù, Dogliani, Farigliano, Fossano, Magliano Alfieri, Morozzo, Narzole, Savigliano e Sommariva Bosco hanno dato vita domenica 19 maggio scorso a Sommariva Bosco, alla V^a Giornata di studio per giovani strumentisti organizzata dall'ANBIMA Cuneo e dalla Banda Musicale "G. Verdi" di Sommariva Bosco. L'iniziativa, voluta dal Consiglio direttivo e dalla Consulta Artistica Provinciale dell'ANBIMA Cuneo, si è confermata come un importante momento di confronto tra i partecipanti, i quali sono stati a contatto con giovani provenienti da altre realtà, innescando uno scambio che ha sicuramente arricchito tutti. La giornata si è aperta con master class strumentali con lo studio a sezioni dei brani scelti tra il vasto repertorio scritto appositamente per formazioni giovanili, seguito nel primo pomeriggio dalla prova generale. La manifestazione, inserita nel programma di intrattenimenti dell'Amè l'Amél, rassegna dei mieli organizzata dal Comune di Sommariva del Bosco, ha trovato il suo culmine alle ore 16 in Piazza Seyssel, dove i giovani musicisti hanno concluso la giornata con un concerto condiviso con la Banda Giovanile ANBIMA della Provincia di Cuneo. Direttori i maestri Valerio Semprevivo (banda musicale di Dogliani e Bene Vagienna e presidente della Consulta artistica), Davide Semprevivo (banda musicale di Farigliano) e Davide Costamagna (banda musicale di Savigliano).



Nel suo intervento il presidente provinciale dell'Anbima Cuneo, Osvaldo Boggione, nel ringraziare per la grande collaborazione Luigi Magnone, presidente della locale banda musicale, il Comune e tutta l'organizzazione dell'evento "Amè l'Amél", ha ribadito la volontà della più rappresentativa associazione delle bande musicali, di investire sui giovani attraverso l'attività di formazione, evidenziando altresì la valenza educativa delle esperienze che i ragazzi condividono nelle diverse attività musicali.



La Banda Giovanile Provinciale di Cuneo in concerto a Villafalletto

Sabato 23 Marzo è iniziata ufficialmente la rassegna «Musicando...» promossa dalla Associazione Culturale Banda Musicale Conte Corrado Falletti di Villafalletto con un concerto della Banda Provinciale Giovanile di Cuneo che nel salone Pier Giorgio Frassati, nonostante la nevicata in corso e le incertezze del tempo, ha fatto il pieno di pubblico e consensi. Valerio Semprevivo, responsabile della consulta artistica ANBIMA Cuneo, ha illustrato come il complesso bandistico provinciale, composto da 40 ragazzi in età compresa tra i 13 e 28 anni, non sia una formazione stabile ma un laboratorio d'eccellenza in cui, a rotazione, gli strumentisti possono fare una bellissima esperienza musicale arricchendo la propria abilità musicale che esercitano normalmente nei Complessi Bandistici di appartenenza. Espressione del mondo giovanile bandistico in Provincia di Cuneo, è una realtà benché relativamente «nuova» (nata nel 2010) comunque molto rappresentativa; basti pensare al fatto che in essa vi sono componenti di 16 bande musicali a fronte delle 40 bande di tutta la provincia. Giovanissima formazione bandistica con elevato turnover che, sotto la direzione dei due maestri direttori Valerio Semprevivo e Davide Semprevivo che si sono alternati durante la serata, ha saputo dare prova di grande maestria musicale e padronanza in brani di elevata difficoltà. I brani sono stati rigorosamente selezionati, per scelta artistica della consulta dell'ANBIMA, da repertori di musica originale per banda: ciò significa brani nati e pensati esclusivamente per un contesto bandistico. La giovanissima età dei musicisti ha quindi fatto la differenza soprattutto per la maestria con cui i brani sono stati eseguiti: delicatezza di esecuzione, insieme ritmico e soprattutto una buona amalgama, segni tangibili del buon affiatamento non solo musicale dei suoi componenti. Tra il pubblico presente anche i giovani della realtà bandistica villafallettese che hanno accolto con calore ed entusiasmo il concerto ed hanno avuto così modo di ascoltare, gustare e confrontare il proprio modo di fare musica con le bellissime esecuzioni a cui hanno potuto assistere. Centrato in pieno lo scopo che si sono proposti con la rassegna: far incontrare e dialogare a Villafalletto le diverse realtà musicali della nostra provincia. Sono i musicisti il cuore della banda; sono i musicisti i promotori della manifestazione e, come ha ricordato il Presidente della banda di Villafalletto, Alessandro Tonietta, essi sono il filo rosso che legherà tutte le tappe della rassegna: in ogni gruppo che parteciperà infatti c'è una presenza di musicisti appartenenti alla realtà bandistica villafallettese. Un doveroso ringraziamento alla consulta artistica dell'ANBIMA Cuneo per la bellissima serata e a chi tanto si è prodigato per la riuscita dell'intera rassegna.

... Perché con la collaborazione di tutti «Musicando...» continuerà a risuonare a Villafalletto....

Oreste Uberto



NELLE SUGGERITIVE CANTINE
DEL PALAZZO COMUNALE DI
DOGLIANI HA SEDE IL **CONSORZIO
DEI PRODUTTORI DEL VINO
DOGLIANI DOCG**

DEGUSTAZIONE GRATUITA
E VENDITA DEI MIGLIORI VINI DEL
TERRITORIO

Orario di apertura | Ingresso libero

Venerdì 15.00/19.00
Sabato, Domenica e festivi 9.30/12.30 | 15.00/19.00

Per informazioni

Piazza S. Paolo, 9 - 12063 Dogliani (CN)
Tel./Fax +39 0173 742260 | Tel. +39 0173 70107
info@ildogliani.it | www.ildogliani.it

Nozze d'Oro e d'Argento con la musica per le Province di Novara e Vercelli



Oltre 400 persone hanno assistito domenica 14 aprile al Palazzetto dello Sport di Gattinara alla premiazione per le "Nozze d'oro e d'argento con la musica". La manifestazione è stata possibile grazie alla disponibilità e al sostegno della Banda musicale di Gattinara, ed in particolare del suo presidente Massimo Bozzotto. Alla presenza del Sindaco di Gattinara avv. Daniele Baglione, il Presidente regionale Ezio Audano, dal Vice Presidente nazionale cav. Piero Cerutti e il presidente interprovinciale Giuseppe Regalli hanno premiato 107 strumentisti appartenenti a 17 bande musicali delle

province di Novara e Vercelli. I partecipanti sono stati accolti dalle note della Banda giovanile interprovinciale diretta dal maestro Angelo Ruspa, che ha accompagnato la premiazione con alcuni brani che hanno riscosso l'apprezzamento del numeroso pubblico. I 50 ragazzi che compongono il complesso hanno dimostrato ancora una volta i notevoli risultati raggiunti grazie allo studio e all'impegno, che certamente contribuisce già ora, e contribuirà sempre più in futuro, alla crescita qualitativa delle nostre bande musicali.

Gli interventi delle autorità hanno sottolineato l'importanza dell'opera sociale, educativa e culturale della banda musicale, ringraziando i premiati per l'impegno di tanti anni profuso nelle loro realtà per sostenere ed aiutare i complessi, permettendo loro di continuare ad operare a servizio delle comunità locali. È grazie a loro che le bande musicali esistono ancora oggi e proseguono la loro attività, permettendo così a tanti giovani di avvicinarsi alla musica, di imparare uno strumento, di comprendere il significato profondo del suonare insieme e del fare volontariato.

Per ultimo è stato premiato con la Croce al merito il presidente interprovinciale Giuseppe Regalli per i suoi 61 anni, prima come strumentista poi come maestro direttore, oltre al suo impegno in seno alla nostra Associazione.

In 16 hanno ricevuto il distintivo d'oro per più di 50 anni a servizio della propria banda musicale mentre gli altri premiati il distintivo d'argento per 25 e più anni. Dopo il saluto musicale della Banda giovanile, un brindisi finale ha concluso la splendida giornata.

S.M.



La premiazione ha visto consegnare ben 11 "Croci al merito" per oltre 60 anni di banda:

Luciano Saccherio	Banda musicale di	Pello	anni di banda	70
Mario Vandoni	Banda musicale di	Bellinzago Novarese	anni di banda	66
Gianfranco Farinone	Banda musicale di	Foresto	anni di banda	65
Roberto Averone	Banda musicale di	Varallo Sesia	anni di banda	64
Marcello Bricarello	Banda musicale di	Pello	anni di banda	64
Teresio Gavinelli	Banda musicale di	Bellinzago Novarese	anni di banda	64
Adolfo Giardini	Banda musicale di	Varallo Sesia	anni di banda	62
Elio Spagnolo	Banda musicale di	Pello	anni di banda	62
Leandro Conti	Banda musicale di	Bocchieleto	anni di banda	61
Renato Mantovani	Banda musicale di	Gattinara	anni di banda	60

Inaugurata la nuova sede della Filarmonica Venausina

In un weekend di sole dello scorso ottobre si è svolta l'inaugurazione ufficiale della nuova Scuola di Musica della Società Filarmonica Venausina e dell'adiacente Sala Polivalente in Borgata VIII Dicembre; borgata all'entrata del paese e così battezzata per ricordare gli scontri avvenuti l'8 dicembre 2005 proprio in questa zona durante le proteste per la realizzazione della Tav. Come succede quando una struttura del genere rappresenta un bisogno reale, questa costruzione appena ultimata, nel mese di giugno, è stata subito utilizzata, e testata, per le prove della locale Filarmonica, per le attività estive nell'ambito di Valsusa Musica (tra cui il Campus Piccole Note e il Masterclass di clarinetto tenuto dal docente Richard Stoltzman), per il Campus di fine agosto del Corso per direttori organizzato dall'ANBIMA Piemonte (docenti il Maestro Paolo Belloli e il Maestro Lorenzo Pusceddu), ed ha ospitato anche il Gran concerto per ottoni del PentabassFestival. Dopo tutte le attività già svolte e le persone che sono state accolte a Venaus per suonare, dirigere, insegnare e imparare, mancava solo una giornata per festeggiare l'entrata in funzione ufficiale della struttura e quindi ecco che sabato 20 ottobre si è svolta un'anteprima con il concerto della Banda Margherita di Cameri (NO) diretta dal maestro Angelo Ruspa. Un concerto di qualità con un repertorio dalla musica originale per banda alle colonne sonore di film che ha riscosso il successo del pubblico; e un fine serata concluso a tavola nel segno dell'amicizia tra bande.

Domenica 21 ottobre il gran giorno da ricordare nel novero degli avvenimenti importanti per la Società Filarmonica Venausina e tutta la comunità di Venaus: apre i festeggiamenti la sfilata della banda musicale con la danza degli Spadonari, le note lasciano poi il posto ai discorsi di rito in cui un emozionato sindaco, Nilo Durbiano, illustra il progetto della sala polivalente, della scuola di musica e dei fabbricati adiacenti che verranno ultimati nei prossimi anni e auspica un uso della struttura aperto a realtà musicali e non solo; anche al di fuori della Val di Susa. Prende poi la parola il Presidente della banda musicale Marcello Marzo, la cui proverbiale grinta lascia il posto alla voce emozionata delle giornate importanti, Marcello ha ricordato che da quando ricopre questa carica (18 anni) ci sono sempre state difficoltà

con la scuola di musica: prima in un locale del comune troppo piccolo, poi nel salone delle feste (una soluzione provvisoria in cui bisognava spostare e ritirare sedie, leggi e percussioni ad ogni prova) poi dichiarato inagibile quest'ultimo e non essendoci altri locali sufficientemente ampi... 2 anni "in trasferta" nella tavernetta del ristorante da Candida, gentilmente offerta dalla locale famiglia di ristoratori. L'ultimo a prendere la parola è il Presidente regionale ANBIMA Ezio Audano che racconta come nel suo recarsi spesso in giro per la regione ospite delle varie realtà musicali si senta in alcuni posti proprio come a casa e uno di questi posti è Venaus, per cui non poteva mancare in questa giornata in cui si è inaugurato una struttura adeguata e all'altezza della Società Filarmonica Venausina, con un pensiero e un augurio speciale ai giovani della banda. Dopo la benedizione di Don Gabriel e il taglio del nastro tricolore si sono aperte le porte della sala polivalente ed è iniziato il Concerto della Società Filarmonica Venausina diretta dal Maestro Carlo Campobenedetto. Il momento è importante e ognuno si abbandona ai propri pensieri facendosi trasportare dalla musica e se sulle note del Gladiatore sembra di rivivere le "avventure" passate per avere una vera scuola di musica, il silenzio di un ascolto attento e gli applausi della sala piena sono il più bel segnale di quante persone possa unire la Musica. La giornata è finita nella scuola di musica con un luculliano rinfresco, anche questo da ricordare, con pizze, panini, dolci a bizzeffe e le immancabili acciughe preparate dal Presidente Marcello. E una volta rimasti solo più i componenti della banda, un ultimo brindisi alla nuova Scuola di Musica e a tutto ciò di bello che porterà!

Catia Plano



Fiori di Primavera a Sangano: commenti sul concerto

Da parecchi anni la Banda Musicale di Sangano collabora con le Scuole presenti sul territorio con la realizzazione di progetti svolti all'interno delle classi, laboratori, attività legate alla musica; coinvolgendo, ove possibile, gli allievi nell'attività concertistica proposta al pubblico dalla Banda stessa. In particolare, nell'anno scolastico 2012/2013, abbiamo lavorato nella Scuola Primaria con due classi prime, due classi seconde ed una classe terza. Le nostre docenti, la Prof.ssa Elena Piazza e la Dott.ssa Stefania Gangarossa, hanno adeguato il programma di base alle caratteristiche dei bambini, seguendo le indicazioni delle insegnanti. L'attività ha avuto inizio nel mese di novembre e, poiché il monte ore non era uguale per tutte le classi e non era svolto in contemporanea, solo due di esse hanno terminato il percorso nel mese di maggio, con la partecipazione al Concerto di primavera di sabato 18 maggio. L'intervento dei bambini è stato molto simpatico: utilizzando come base una composizione del maestro Jacob De Haan, aggiungendo canzoncine e poesie apposite, hanno dato voce ad alcuni animali della fattoria, in particolare a gatti e galline, completando la musica eseguita dalla Banda.

Ad illustrare lo spirito che anima questo tipo di collaborazione credo non ci sia nulla di meglio che le parole di due degli insegnanti della scuola e delle nostre docenti:



*L'instancabile Dori Cavigioli
ed un momento del concerto*

Per il secondo anno consecutivo, le nostre classi seconde hanno potuto usufruire del progetto musicale organizzato dalla Banda Musicale di Sangano in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Trana. Quest'anno, in modo particolare, si è trattato di un'esperienza entusiasmante per i bambini, che hanno avuto modo di seguire un percorso musicale strutturato e molto ben progettato. La maestra Elena, che li ha seguiti costantemente durante l'anno scolastico, li ha guidati con grande capacità sia nell'aspetto della ritmica che in quello del canto; cosicché i nostri alunni si sono ritrovati con un bagaglio di esperienza accattivanti ed utili per loro crescita cognitiva ed umana. Mi ha colpito particolarmente, assistendo al Concerto di Primavera, la concentrazione che hanno mantenuto per tutto il tempo in cui sono stati chiamati ad interagire con la Banda, rimanendo vicini e nel contempo suddivisi in gruppi con parti differenti da eseguire.

Si sono notate, da parte di tutti i presenti, un'attenzione ed una concentrazione maggiori rispetto al passato, nonché un grande entusiasmo nel presentarsi al pubblico con il risultato finale di un lavoro assiduo e preparato. Li ho visti sorridenti per tutto il tempo e decisamente ansiosi di entrare sulla scena; segno che tutto questo lavoro, voluto dagli insegnanti con la preziosa collaborazione e formazione della Banda, è andato a segno ed è stato un momento di crescita educativa concreta a favore dei nostri bambini.

Ringraziamo Dori e Gigi, il maestro Giorgio Mantica e, in maniera speciale, le maestre Elena e Stefania che in questi anni, attraverso la musica, hanno trasmesso ai nostri bambini ottime competenze; ma soprattutto un affetto che continua ad intrecciarsi, come le note, sui rigli di tutti i nostri pentagrammi.

La maestra Sara
e il maestro Vincenzo

Un altro anno scolastico è giunto al termine e così anche un'altra esperienza musicale con i bambini della Scuola Primaria di Sangano. Negli anni i bambini cambiano, ma non cambia la curiosità e la voglia di sperimentare e di giocare con la musica e con gli strumenti musicali.

Elena e Stefania



Aldo Scheber quarant'anni di direzione a Cannobio



Se la direzione di una banda per quarant'anni filati è una bella impresa, quando quella stessa banda è costituita quasi per intero da allievi usciti dalla propria scuola, allora si può parlare della ricchezza di una vita.

Aldo Scheber dirige da quarant'anni gli strumentisti del Corpo Filarmonico Cannobiese, praticamente tutti formati con lui, dai primi solfeggi agli esercizi con gli strumenti. Il patrimonio di un'esistenza. Sono due generazioni di musicisti, un pezzo di storia personale e di una comunità. Lui stesso, del resto, è figlio di uno strumentista e a sua volta padre e nonno di bandisti. La sua direzione risale al 1972, quando passò dal trombone, strumento nel quale eccelleva, alla bacchetta, trasmessagli dal maestro Mario Verrua. Ma la sua attività di formatore di allievi era ben precedente, tanto che già allora si trovò con una parte di banda "uscita dalle proprie mani". Seguì il corso di direzione bandistica dell'Anbima, si diplomò nel 1973, sempre accompagnando al proprio lavoro la direzione e la formazione di decine di nuovi allievi e riservando alla musica tutto il proprio tempo libero. In quarant'anni, una banda cresce, si disperde, si ritrova. Alcuni volti si perdono, altri si aggiungono, altri tornano. Un maestro li tiene.

E nel caso di Aldo Scheber, il maestro ha visto crescere gli allievi, divenuti solisti e poi "anziani". Ma ne ha anche accompagnati non pochi verso studi musicali brillanti, coronati da diplomi di conservatorio e da carriere in orchestre di rango (Scala compresa). Uno dei suoi allievi, Daniele Grassi, ha a sua volta concluso con successo il corso di direzione bandistica. La semina di Aldo Scheber ha fruttificato, e bene.

Cannero: 60 candeline di banda per Carmine Melezio

Festeggiamenti di Santa Cecilia per il Corpo Filarmonico Cannerese che ha voluto onorare la santa patrona dei musicisti domenica 2 dicembre 2012 con una giornata solare non solo per l'inaspettato cielo terso ma soprattutto per la serenità e la semplicità che l'hanno contraddistinta. Come da tradizione, i Festeggiamenti sono cominciati con la partecipazione alla Santa Messa celebrata nella chiesa parrocchiale: i musicanti hanno voluto anche quest'anno accompagnare alcuni momenti del rito con brani di grandi compositori quali Haendel, Bach, Rameau, e allietare tutti i presenti con un piccolo aperitivo musicale all'uscita dalla S. Messa seguito dal tradizionale pranzo, momento di aggregazione per musicanti, i rappresentanti delle associazioni e i simpatizzanti.

Un momento di grande commozione è stata la consegna di una targa al musicante più longevo del gruppo, Melezio Carmine, che spegne quest'anno 60 candeline di banda. Un traguardo importante - hanno sottolineato nei discorsi di ringraziamento il direttore, Stefano Rapetti, il presidente Tino Carmine e il Sindaco di Cannero Riviera, Dott.ssa Maria Pia Bottacchi - che assume un valore ancora più grande per il ruolo che Melezio riveste nel sodalizio: il suo esempio di grande correttezza, il suo entusiasmo e la sua tenace volontà sono una pietra miliare per tutti i componenti di ogni generazione, un'associazione in cui hanno militato anche i suoi figli, e due dei suoi nipoti, il maggiore, Manuel, e il minore, Giacomo, un giovanissimo che muove i suoi primi passi nella banda con entusiasmo, segno di una passione che si tramanda di padre in figlio da tre generazioni, e che da una misura di come un'associazione come questa sia più che un semplice gruppo di persone, ma una vera e propria famiglia nella quale crescere non solo artisticamente ma anche umanamente, all'insegna di valori quali l'amicizia, la solidarietà, la lealtà. I componenti del Corpo Filarmonico hanno inoltre voluto esprimere un ricordo con parole e musica di un caro amico e musicante per tantissimi anni recentemente scomparso, Romano Paoletti.



La Banda Musicale di Formazza: una banda "montanara"



Il Corpo Musicale di Formazza è una bellissima realtà! In questa semplice frase sono racchiusi tutti quei valori che contraddistinguono non solo un gruppo bandistico di montagna composto da musicisti appassionati, ma anche quell'entità educativa e formativa che trova nello spirito musicale terreno fertile per vivere meglio la realtà quotidiana. L'impegno costante dei componenti della "Banda", come viene semplicemente definita, è infatti per loro un'ottima occasione per stare insieme e per rinforzare l'amicizia, la condivisione, la solidarietà e la consapevolezza di vivere in un ambiente sano e pulito: due semplici qualità insite nell'essere musicista e montanaro. Vivere in montagna, infatti, richiede sacrificio e spirito di adattamento anche per chi in montagna ci nasce, ma si può tranquillamente affermare che la musica aiuta a superare le varie difficoltà. Ne

sono una dimostrazione le occasioni in cui il Corpo Musicale di Formazza partecipa con la sua musica, sia che si tratti di momenti festosi che di momenti tristi. Questi ultimi anni sono stati caratterizzati da importanti eventi durante i quali il Corpo Musicale di Formazza non ha fatto mancare la sua presenza. Oltre agli impegni diventati istituzionali come i concerti d'agosto e di Natale o per la celebrazione del Santo Patrono in giugno, ci sono stati altri significativi momenti in cui il Corpo Musicale ha contribuito a dare maggiore risalto all'evento; il saluto al Parroco uscente per sopraggiunti limiti di età nell'estate del 2011 e il benvenuto al nuovo Parroco nel settembre dello stesso anno ne sono testimonianza viva.

Il 9 giugno 2012 il Corpo Musicale di Formazza ha vissuto il momento più importante dell'anno: ha festeggiato il Trentesimo anniversario dalla ricostituzione del gruppo bandistico con un concerto e con la partecipazione alla Messa del giorno successivo. Lo stesso giorno è stata inaugurata la mostra documentaria che è rimasta aperta per tutto il periodo estivo. Sono stati consegnati vari riconoscimenti a chi nel corso degli anni ha contribuito a mantenere viva l'attività bandistica.

Altra partecipazione da sottolineare è stata quella vissuta intorno alla chiesetta di Riale, ultima frazione abitata della Valle, in occasione della posa di una copia della Madonna Nera del Santuario di Einsiedeln (Svizzera) molto cara ai Formazzini.

L'ultima manifestazione in ordine di tempo è stata la "castagnata in piazza" organizzata in collaborazione con la Pro Loco.



Grande importanza sta rivestendo l'attività interna al gruppo per la formazione musicale giovanile già a partire dai ragazzi della scuola primaria. Questo lavoro ha dato la possibilità a quattro giovani di Formazza di far parte della Banda Regionale Piemontese che ha riscosso notevole successo nelle importanti uscite dello scorso anno a Firenze e a Torino.

Si può ben dire che un paese con gruppo bandistico è un paese fortunato!

Incontrare una banda è sempre piacevole ed è anche un lieto ascoltare: quando si è per strada in una località qualsiasi e in lontananza si sentono le note classiche di una banda, anche se non la si vede, il cuore comincia a battere più forte di gioia tanto la sua musica fa presa sull'essere umano.

Che dire di più? Ringraziare i "ragazzi", più e meno giovani, del Corpo Musicale di Formazza per il loro impegno e per la loro disponibilità auspicando che

questo sodalizio possa avere lunga vita, festeggiare tanti altri "anniversari" e poter affermare sempre più quel ruolo sociale importante per la crescita e la formazione dei giovani.

Luigi Framarini



Monique Girod Viaggi

Sconto fino al 10% riservato ai tesserati ANBIMA con i migliori Tour Operator
Sconti e agevolazioni per viaggi di gruppo delle Bande Musicali
(assicurazione medica / assistenza gratuita)

Viaggi 2013: (incluso viaggio + hotel superiore + pensione completa)

20/07 - 21/07 : Venezia e le sue isole per la festa del Redentore euro 215,00

31/07 - 04/08: Berlino, Dresda e la crociera sul Reno euro 499,00

11/08 - 18/08: Bretagna e Normandia paesaggi e tradizioni euro 795,00

31/08 - 01/09: Livigno, St. Moritz e trenino rosso euro 190,00

14/09 - 15/09: Alsazia: Riquewhir Colmar e strada dei vini euro 190,00

22/09 - 29/09: Tour Sicilia ed isole Eolie euro 790,00

29/09 - 03/10: Medjugorie per Apparizione: euro 299,00

02/10 - 06/10: Capri, Caserta e costiera Amalfitana euro 499,00

25/10 - 28/10: Roma euro 395,00

01/11-- 04/11: Marrakech ed il deserto del Sahara euro 595,00

08/09--22/09: Serenè Village**** a Marina di Cutro (Calabria) euro 969,00



Domodossola (VB) - Via Briona 24 - tel. 032446563 - fax 0324481335
Momo (NO) - Via Magistrini 8-10 c/o Centro Conad - tel. 0321990007
Verbania (VB) - Via A. Baiettini 67- tel. 0323407766

Il Premiato Corpo Musicale di Bannio al Flicorno d'Oro



determinazione, tanto da ottenere il secondo posto con il punteggio di 83,46. La giuria internazionale era presieduta da Franco Cesarini e composta dai più importanti compositori di musica per banda, tra cui anche Jacob de Haan. Dopo cent'anni dall'ultimo concorso disputato dalla formazione banniese (Varzo 1912), viene riconfermata la denominazione di Premiato. La banda è stata accompagnata, oltre che dai famigliari e sostenitori, dal Presidente Provinciale ANBIMA Aldo Picchetti e dall'assessore comunale Emanuele Re. Un piccolo paese di 450 persone con una grande banda che è riuscita a mettersi in gioco ed ottonere un risultato che resterà nella storia della banda e di cui tutti noi oggi siamo molto orgogliosi.

Thomas Altana

Nei giorni 22-23-24 marzo abbiamo partecipato alla XV edizione del rinomato concorso internazionale Flicorno d'oro in quel di Riva del Garda (TN). La nostra banda, Premiato Corpo Musicale di Bannio, presieduta da Thomas Altana e diretta dal maestro prof. Antonio Manti si è classificata al secondo posto nella propria categoria. L'esibizione, presso il Palazzo dei Congressi, ha previsto l'esecuzione del brano d'obbligo Italian Style di Daniele Carnevali (direttore artistico del concorso) ed un brano a scelta, Concerto d'Amore del compositore olandese Jacob de Haan. Al concorso vi erano più di venti formazioni bandistiche provenienti da Svizzera, Austria, Slovenia, Germania e Olanda. I quaranta strumentisti banniesi hanno dato prova di bravura e



Il Corpo Musicale di Crevoladossola in lutto

Era nato nel 1936 in provincia di Brescia, ma all'età di 6 anni la sua famiglia si trasferì a Macugnaga, ove il padre trovò impiego nelle locali miniere d'oro. **Bortolo Bignotti** raccontava sempre che raggiunti i 17 anni aveva lasciato casa, con la sua valigia vuota, per andare a lavorare al Buffet della Stazione di Briga in Svizzera. Fra le attività che la sua indole volitiva lo portava a intraprendere, senza dubbio l'esperienza nel Corpo Musicale di Crevoladossola è stata quella che lo ha impegnato in maniera più importante negli ultimi vent'anni e che probabilmente gli ha dato le soddisfazioni maggiori.



Ventidue anni passati in seno al Consiglio Direttivo dei quali 19 da Presidente.

Sotto la sua guida la Banda ha vissuto momenti intensi e felici, di crescita e di prosperità. Tantissime le iniziative portate avanti con successo. Bortolo è stato il Presidente del centenario, a capo del Comitato che ha festeggiato in maniera degna l'importante traguardo. Ha saputo raccogliere e mantenere attorno a sé un gruppo di persone fidate e collaborative che lo hanno aiutato nell'articolata gestione dell'Ente e supportato nei momenti difficili. Figura di uomo serio, cordiale, appassionato, vantava una grande capacità di relazione con gli altri. La disponibilità al dialogo, all'ascolto, la bonarietà nell'approccio sono le doti che lo hanno contraddistinto in vita e sono certamente il patrimonio culturale, nonché l'eredità morale, che ha lasciato a chi lo ha conosciuto. La massiccia e commossa partecipazione alle esequie è stata la testimonianza tangibile di quanto di buono quest'uomo avesse seminato nel corso della propria esistenza. È stato accompagnato all'estrema dimora dalla "sua Banda", così come siamo certi avrebbe desiderato.

Se sarà difficile, per chi scrive, sostituirlo, sicuramente sarà impossibile per noi tutti dimenticarlo.....

Gian Paolo Bellò

La Banda Musicale Alpina di Malesco ricorda Giacomo Cheula e Carlo Dresti

Se ne sono andati a breve distanza l'uno dall'altro; prima Carlo Dresti poi Giacomo Cheula.

In comune diverse cose: vigezzini di nascita, membri di bande musicali, pubblici amministratori e certamente non ultima padri di famiglia ed amici da lunghissima data. Il primo scomparso il 6 agosto a causa di un brutto male contro cui aveva caparbiamente lottato negli ultimi anni, non tralasciando sino a quando le energie glielo consentirono di suonare nella sua banda; con un visibile sforzo aveva partecipato ancora a fine giugno alla processione serale dei patroni SS Pietro e Paolo. Al suo funerale nel pomeriggio di mercoledì 8 lo accompagnarono con le note tristi i suoi colleghi sunai tra cui il Cheula cui nessuno mai avrebbe predetto una fine così improvvisa solo sei giorni dopo a causa di un infarto. E anche per lui un corale cordoglio, ma un evento ancor più emblematico: tre complessi musicali ed una corale per salutarlo in musica.

Carlo Dresti di Malesco aveva 72 anni, già vedovo, due figlie, nipoti ed un figlio scomparso pochi anni fa. Con Giuliano Cavalli, Adriano e Dario Besana, "Melo" ed una decina di altri volonterosi giovani nel '52 rimise in piedi la Banda di Malesco che aveva subito un'empasse. Da allora non la lasciò più salvo impegni più gravosi. A naja fu destinato alla Fanfara Alpina Taurinense, suonava il tamburo (rulin), ma si adoperò con tutte le percussioni.

Giacomo Cheula di Druogno, 74 anni, moglie bresciana, tre figli e nipoti. Per molti anni vice quindi maestro dell'Alpina di Malesco per un decennio prima dell'attuale direttore Mauro Colnaghi, suonava il Bombardino dal 1966, oltre ad essere già membro della sua banda di Druogno. La sua passione lo spinse a collaborare con altre bande ossolane e ticinesi. Sin dalla sua costituzione si aggregò anche nella Fanfara Alpina Sezionale di Domodossola. Figlio d'arte (suo padre suonava la tromba a Druogno) trasmise la passione per la musica ad una figlia.



Nello spartito della **Banda Musicale "La Fenice" di BRUSASCO**, ci sono state due "note stonate" che non si potranno, purtroppo, mai più accordare, ovvero la dipartita di due nostri cari musicisti: **Renato Rigazzi e Piero Giachino**.

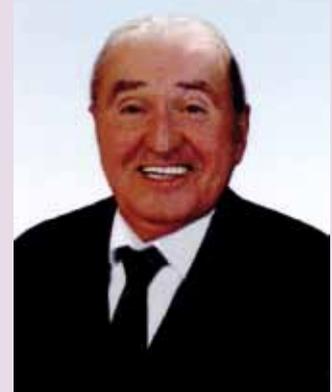
Renato, classe 1928, è deceduto il 30 Maggio 2012; da oltre sessant'anni e, fino ad alcuni anni fa (finchè la salute glielo ha permesso), nel tempo libero si dedicava alla nostra Banda Musicale suonando il corno in Mib. Tutti noi musicisti lo ricorderemo anche per la sua caratteristica camminata placida ed elegante che aveva quando arrivava alle prove o ai servizi, portando il suo strumento sotto il braccio.



Piero, invece, era della classe 1939 ed è deceduto il 28 Giugno 2012.

Grandissimo appassionato di musica, si dedicò fino ad un mese prima del suo decesso, nonostante il peso della malattia, alla nostra Banda Musicale cui era molto legato, suonando la grancassa e, rivestendo da molti anni anche la carica di vicepresidente (il suo ultimo servizio è proprio stato per il funerale del nostro Renato). Piero era una persona molto attiva all'interno della Banda, sempre presente tra le nostre fila, di grande compagnia e con un carattere sempre allegro e solare.

Entrambi, proprio perchè così legati alla musica, sono stati accompagnati alla loro ultima dimora, dalle note della nostra Banda.



Con questo breve articolo, noi musicisti della Banda Musicale "La Fenice" di Brusasco vogliamo dirgli **GRAZIE** per il tempo che ci hanno dedicato, sacrificando talvolta le loro rispettive famiglie. Il loro ricordo rimarrà per sempre vivo nei nostri cuori e siamo sicuri che anche lassù continueranno a suonare, in modo da accompagnarci sempre con le loro note ed essere così sempre "presenti" tra di noi. Ciao Renato! Ciao Piero!

I musicisti della Banda Musicale "La Fenice" di Brusasco

ENTRACQUE ha detto addio a Giovanni Battista Mellano

Giovedì 29 novembre il paese di Entracque ha dato l'ultimo commosso saluto ad un giovane compaesano che era sempre presente, con il suo basso tuba, a tutte le manifestazioni alle quali partecipava la Società Filarmonica di Entracque: Mellano Giovanni Battista, Tino per tutti coloro che lo conoscevano, è mancato all'ospedale di Cuneo dopo una breve e fatale malattia. Persona molto amante della musica e del suo paese, era nato ad Entracque il 2 agosto 1943. Fin da giovanissimo, seguendo le orme del padre Antonio e di altri parenti e amici, entrò a far parte della Società Filarmonica Entracquese, fondata nel 1914.



La Società si sciolse nel 1956, ma nel 1973 venne ricostituita per vocazione e volontà di un gruppo di 20/25 musicanti capeggiati proprio da Tino. Da allora, con il suo Basso a tracolla, è sempre stato un elemento trainante della Società coinvolgendo anche la famiglia; le figlie Antonella e Caterina (Direttore artistico della Società Filarmonica di Entracque), i nipoti Giulia (sax contralto), Chiara (clarinetto), Matteo (tromba), Marco (sax contralto) e il genero Massimo (flicorno).

La redazione di "**Piemonte Musicale**" si unisce nel ricordo e partecipa commossa al dolore dei familiari.

Student



Brass



Scopri la nuova tromba da studio
BE1011 e BE1111



Since 1837

www.besson.com

GROUPE
BuffetCrampon

Recapiti : Fabio Pardo
fabio.pardo@buffetcrampon.fr





Modit group uniform Tutta un'altra musica!



Fornitore convenzionato

www.moditgroup.com - info@moditgroup.com - tel. 011.9696366